ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 4 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5514

L'incontro Mussolini-Hitler

avverrà nella seconda quindicina di settembre

Collaborazione in atto fra i due Regimi

La Germania accoglierà l'Ospite con grandiose manifestazioni d'omaggio

ROMA, 3

Nella seconda metà di settembre il Duce, in seguito all'invito direttogli dal Führer e Cancelliere del Reich, si recherà in visita in Germania.

Il «Deutsche Nachrichten Bureau» ha diffuso il seguente comunicato:

«Nella seconda metà di settembre il Capo del Governo italiano, Benito Mussolini, farà, dietro suo invito, una visita in Germania al Führer e Cancelliere del Reich. Il fatto che il Creatore dell'Italia Fascista e il Creatore della Germania nazionalsocialista s'incontrino in tal modo personalmente, costituisce un avvenimento di eccezionale e grandioso significato.

L'incontro deve servire e servirà a manifestare nuovamente la stretta parentela ideale e la colleganza dei due poderosi movimenti rivoluzionari, che hanno prodotto nei due Paesi un totale rinnovamento della vita del popolo e dello Stato.

Il popolo tedesco, tutto unito nel nazionalsocialismo, si sente all'unisono con il suo Führer nella profonda gioia di poter fra breve salutare il Duce dell'Italia Fascista su suolo tedesco». («Stefani»).

L'esultanza del popolo tedesco

BERLINO, 3

Il comunicato diramato stasera a tarda ora non è stato una sorpresa, perchè le voci di una prossima visita del Duce in Germania si erano nelle ultime settimane diffuse in vasti strati della popolazione, suscitandovi immensa attesa e soddisfazione. Si può dire fin d'ora che in Germania si stanno facendo grandissimi preparativi per accogliere Mussolini con tutti gli onori che la Germania solidale col Fascismo sente di dovergli tributare.

Sebbene la stampa avesse mantenuto un rigoroso riserbo sull'argomento, l'annuncio ufficiale della visita di Mussolini in Germania non giungerà domattina inatteso al popolo tedesco. Da tempo infatti circolavano voci insistenti che si sono sempre più diffuse tra la popolazione sulla possibilità che il Duce dell'Italia fascista dovesse quanto prima incontrarsi sul suolo tedesco con il Führer. L'avvenimento era, per così dire, nell'aria, suggerito dal semplice intuito del popolo, non tanto dalle considerazioni che la visita a suo tempo resa da Hitler in Italia dovesse essere ricambiata, ma come un risultato logico, anzi come il suggello della politica concertata che ha trovato l'Italia e la Germania strettamente affiancate in tutti gli avvenimenti d'Europa da un anno in qua.

La venuta del Duce si verificherà a quasi un anno di distanza da quella del conte Ciano, cioè dalla firma degli Accordi di Berlino e di Berchtesgaden. Ma già prima di quella data si era, per una inesorabile solidarietà d'interessi e di ideologie, stabilita fra i due Paesi una tacita cooperazione.

Impegnata militarmente contro l'Abissinia, politicamente contro quasi tutto il mondo, l'Italia ebbe nella Germania una benevola neutrale, una grande Potenza che non si associò alle sanzioni. Già in quel momento storico per noi, il Reich sentì profondamente la solidarietà di Regime, il fatto indissolubile dei nullatenenti e dei proletari di fronte all'egoismo dei ricchi.

Dal canto suo la Germania non ha dimenticato che l'Italia fu tra le grandi Potenze d'Europa quella che dimostrò la maggiore comprensione fino dai primi giorni del dopoguerra per le sue necessità e le sue aspirazioni. Col tempo, e particolarmente negli ultimi mesi, la collaborazione italo-tedesca è diventata sempre più attiva e più stretta e si può ben dire che ha guadagnato alla sua causa più di un Paese. L'asse Roma-Berlino è oggi un fattore che in nessun modo può venir trascurato.

Con quale animo il popolo tedesco si prepari ad accogliere Benito Mussolini lo dice il comunicato: non vi è bisogno di commenti. E' il Duce dell'Italia fascista che viene in Germania, l'Uomo che per il primo non soltanto richiamò l'attenzione dell'Europa sul pericolo bolscevico, ma diede anche lo squillo del risveglio, l'impulso della rinascita del popolo italiano. E la sua voce e la sua opera ebbero in Germania una eco formidabile.

Grandi preparativi, ormai lo si può dire, sono in corso nel Reich per accogliere Mussolini cui ognuno quassù sente di dover gran parte di quella energia, di quella forza, che ancora l'Europa trova nella difesa della sua millenaria civiltà.

Mussolini può mostrarsi più grande dei Cesari

LONDRA, 3

L'autorevole rivista settimanale *Great Britain and the East* dedica il suo articolo editoriale alla visita del Duce a Berlino.

Questa visita, scrive la rivista, sarà seguita con una certa ansia non solo a Londra e a Parigi, ma anche nelle capitali dell'Europa orientale e sud-orientale. Essa coinciderà con l'Assemblea ginevrina, ma gli occhi delle Cancellerie europee saranno rivolti verso Berlino e non verso Ginevra. In queste circostanze sarebbe stato forse assai più utile che le conversazioni tra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico a Roma avessero potuto iniziarsi prima dell'incontro italo-tedesco. Il fatto che esse avverranno dopo, sembra indicare che l'iniziativa nella politica europea è destinata a rimanere nelle mani dei promotori dell'asse Roma-Berlino, mentre la politica delle altre Potenze occidentali rimarrà sulla difensiva.

Tuttavia, la situazione è tutt'altro che scoraggiante. La maggiore ragione di speranza sta nella persona e nel carattere di Mussolini. Egli si è posto in conflitto con gli obiettivi e l'opinione pubblica della Granbretagna. Ma in tale conflitto egli non si è precipitato per cieca passione, ma mosso da quelle esigenze della geografia che sono sempre, fatalmente, destinate a vincere. Sarà solo quando la carta politica dell'Europa non sarà in flagrante contraddizione con la carta geografica che i pericoli di una guerra mondiale saranno rimossi.

Mussolini è il più grande uomo di Stato europeo dopo Bismarck. Egli torreggia come un gigante su tutti gli altri governanti dell'Europa. Egli ha vinto la guerra abissina contro ostacoli e resistenze che avrebbero schiacciato qualunque altro. Ma, appunto perchè egli è un uomo veramente grande, Mussolini sa che il primo bisogno dell'Italia è la pace.

Oggi Mussolini ha la possibilità di arginare l'ondata di odio in Europa.

La Germania si fida di lui e se vi è conflitto fra gli interessi britannici e italiani nel Mediterraneo, vi è anche conflitto fra gli obiettivi italiani e tedeschi nei Balcani. Un solo supremo interesse può portare insieme queste Nazioni: la pace.

Nel passato, Roma ha fatto dell'Europa un tutto unico e indivisibile. Oggi, mentre una guerra imperversa nell'Estremo Oriente, Roma deve convincere l'Europa che la nemica della civiltà europea è la guerra e che contro questa nemica l'Europa deve avere unità d'intenti.

Mussolini andrà a Berlino e riceverà trionfali accoglienze. Noi facciamo voti perchè egli ricordi che ha nelle sue mani la possibilità di esercitare sul Fato dell'Europa un'azione assai più grande di quella di Napoleone.

Mussolini ha nelle sue mani la pace e può mostrarsi più grande dei Cesari. La Granbretagna lo appoggerà cordialmente. (*Stefani*).

Grande rilievo nella stampa

BERLINO, 3

La notizia del prossimo viaggio di Mussolini è riportata da tutti i giornali del mattino in grandissimo rilievo. I giornali pubblicano anche i ritratti del Duce e fanno i primi commenti ponendo in evidenza l'importanza del viaggio medesimo. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che la Germania attende in Benito Mussolini non solo il Capo del Governo d'Italia, ma anche il creatore e Duce del Fascismo: l'Uomo che, attraverso una chiara e decisa visione della politica estera e il suo genio nel dirigere la politica interna, ha fatto dell'Italia la più forte Potenza mediterranea e ha dato ad essa un Impero coloniale. Tali considerazioni formano il quadro politico e spirituale del viaggio del Duce in Germania.

Rappresentanze italiane al Congresso del Partito nazionalsocialista

ROMA, 3

Domenica sera partirà per Norimberga la missione italiana che si recherà ad assistere ai lavori del grande Congresso annuale del Partito nazionalsocialista tedesco, il quale si concluderà con delle imponenti manifestazioni militari. La missione sarà, durante tutta la permanenza in Germania, ospite del Führer Cancelliere. La rappresentanza del P. N. F. si compone del Vicesegretario dott. Gardini e dei Federali di Bergamo, Cremona, Cagliari e Carrara.

A Norimberga si uniranno alla missione l'on. Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, insieme a sette dirigenti confederali e segretari di Unione provinciale, che sono stati a loro volta invitati a presenziare alle manifestazioni dal Fronte del Lavoro tedesco e saranno ospiti dell'on. Ley, capo del Fronte stesso.

Al Congresso del Partito nazionalsocialista, che si inizierà com'è noto lunedì venturo, sarà pure presente, in rappresentanza dell'Ambasciatore S. E. Attolico, che si trova a Roma, l'incaricato di affari conte Magistrati e vi parteciperà pure una delegazione italiana presieduta da S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, e della quale fanno parte, per il Senato il Vicepresidente del Senato sen. Guglielmi e il sen. Puricelli, per la Camera l'on. Borghese, per l'Accademia d'Italia S. E. Piacentini e per la Segreteria dei Fasci all'estero il conte Thaon di Revel.

Alle ultime manifestazioni del Congresso assisterà anche l'Ambasciatore S. E. Attolico.

L'Aeronautica italiana invierà una rappresentanza ufficiale composta dal comandante la prima zona aerea territoriale, S. E. il Gen. di squadra aerea Felice Porro, ed altri quattro ufficiali.

La Milizia sarà rappresentata dal sottocapo di Stato Maggiore, Luogotenente Generale Gautieri.

La Conferenza mediterranea

Un compromesso accettato dalla Granbretagna per evitare maggiori complicazioni

LONDRA, 3

L'accettazione britannica dell'invito di convocare una Conferenza fra le Potenze mediterranee per esaminare la questione del traffico nel mare Mediterraneo in rapporto ai rifornimenti di guerra della Spagna e agli incidenti di questi ultimi mesi, appare il risultato di un compromesso.

Perchè Londra vi ha aderito

La Francia, sempre impulsiva, aveva minacciato di riesaminare per conto suo gli accordi del Comitato di non intervento, il che voleva dire, tanto per cominciare, e tenendo conto della pressione dei partiti estremisti sul Governo francese, di concedere il libero traffico di armi e munizioni attraverso i Pirenei e l'ufficiale arruolamento di volontari francesi per la Spagna, per andare poi a finire chi sa dove.

Il Foreign Office ha calmato queste pericolosissime pretese e le ha messe da parte, dando in compenso la sua adesione alla proposta francese per la Conferenza. Da ciò si arguisce come la Granbretagna non possa mettere molto calore e molta convinzione nella discussione delle proposte che saranno avanzate dalla Francia.

Della Conferenza è stata creata finora solo l'idea generale ed ora si tratta di metterla su di un terreno pratico. Vi sono tre punti da discutere subito, di cui il secondo è certamente il più delicato: 1) la data e il luogo di riunione; 2) l'invito a partecipare alla discussione; 3) gli argomenti da trattare.

Dove si terrà?

Per la località si penserebbe a Losanna o a Montreux, scartando Ginevra per due ragioni: 1) perchè è molto dubbio che l'Italia invii dei suoi rappresentanti a Ginevra sino a che l'ex negus è riconosciuto membro della Società delle Nazioni; 2) perchè la Conferenza dovrebbe essere totalmente separata dalla Società delle Nazioni.

Scegliendo Losanna, Montreux o altra amena sede sul lago di Lemano, i rappresentanti delle varie Nazioni potrebbero occuparsi nello stesso tempo della Conferenza del Mediterraneo e della Società delle Nazioni.

Fin qui, ripetiamo, l'accordo non è difficile a raggiungere. Le difficoltà sorgono quando si parla degli inviti da diramare. Tutti? Solo alcuni? La Spagna rossa? Le due Spagne? E i Soviet, la grande incognita? A Londra si troverebbe logico e giusto che del Mediterraneo dovessero discutere solo le Potenze maggiori, quelle che veramente contano su quel mare e che sono tre: l'Italia, la Granbretagna e la Francia. Ma a Parigi si sono subito avanzate delle opposizioni forse per il bisogno di satelliti.

Qualcuno a Londra non nasconde la persuasione che la Francia sperasse che l'Italia non avrebbe accettato l'invito, tanto che a Parigi c'era chi parlava già di «misure da prendere senza l'Italia e anche contro la volontà dell'Italia».

Un'esclusione impossibile

Ma poichè notizie ai giornali inglesi da Roma affermano che il Governo italiano non mostrerà alcuna riluttanza ad aderire alla Conferenza, la speranza è svanita. E' anche probabile che qualcuno, non certamente a Londra abbia pensato di tenere la Conferenza senza invitare l'Italia, ma si assicura che questa idea è stata subito respinta, perchè si sarebbe creata una situazione più grave ancora di quella sorta durante le sanzioni, quando Granbretagna, Francia e altre Potenze mediterranee strinsero l'accordo navale contro l'Italia.

Allora l'Italia era in istato morale di guerra contro tutte le altre Nazioni, era stata colpita da un deliberato, sia pure iniquo, della Società delle Nazioni. Una Conferenza mediterranea che escludesse l'Italia nell'attuale momento costituirebbe un atto di aperta ingiustificata ostilità contro l'Italia. Ciò dunque non avverrà, anche perchè la Granbretagna non lo permetterà.

Si vorrà e si dovrà dunque invitare tutte le Potenze mediterranee: la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia, mentre l'Egitto e l'Albania non potranno essere ignorate. Ma nel contempo Bulgaria e Romania sembrano avere mostrato il desiderio di partecipare alla riunione, pur non essendo Paesi rivieraschi del Mediterraneo.

Nè l'Urss nè le due Spagne

Resta la Spagna. Nelle conversazioni che procedono molto attive fra Londra e Parigi per la preparazione della Conferenza, il problema dell'invito alla Spagna o, per meglio dire, alle due Spagne, è già in viva discussione e non risolto. Sembra tuttavia che stasera prevalga l'idea di non invitare nè i nazionali nè i rossi. I rossi avrebbero la consolazione di seguire da vicino la Conferenza attraverso i loro delegati alla Società delle Nazioni, ma è assai probabile che anche il Generale Franco avrà sul luogo degli osservatori ufficiosi.

La stessa misura del «non invito» sarà presa per la Russia dei Soviet, che non può e non deve essere invitata, perchè non è Potenza mediterranea e perchè l'invito le riconoscerebbe i titoli di Potenza mediterranea. Anche la Russia, quindi, seguirà la Conferenza con gli occhi di Litvinof, suo delegato a Ginevra.

Circa gli argomenti da trattare è anche prematuro parlarne. Ma stasera un'agenzia inglese, che asserisce di raccogliere e di controllare le sue informazioni a fonte ufficiosa, scrive: «Il Governo inglese non solo ha cordialmente accettato l'invito della Francia di giungere a Ginevra a una discussione con le Potenze mediterranee sulle misure per la migliore protezione del naviglio mercantile nel Mediterraneo, ma ha dichiarato di avere essa stessa delle importanti proposte da avanzare alla Conferenza. Si spera che la riunione possa essere convocata al più presto possibile».

L'informazione termina dicendo che la Granbretagna desidera che alla Conferenza partecipino tutte le Potenze mediterranee compresa, ben s'intende, l'Italia. Non si dice però se e quali Spagne potranno essere presenti. E la nota, che si può ritenere ufficiosa, trascura pure un'altra considerazione che appare di molto peso: è possibile preparare una Conferenza internazionale in appena sette giorni e senza farla precedere da conversazioni preliminari attraverso le consuete vie diplomatiche?

Gli inviti che farà il Governo francese

PARIGI, 3

I giornali scrivono che gli inviti per la Conferenza mediterranea, della quale si è fatta iniziatrice la Francia, verranno fatti dalla Francia stessa all'Italia, all'Inghilterra, alla Grecia, alla Turchia e alla Jugoslavia.

Il Governo britannico sa che non è stato un sottomarino italiano

LONDRA, 3

Secondo informazioni che si credono molto attendibili, il Ministro degli Esteri signor Eden starebbe preparando un piano di proposte alle Potenze nella Conferenza del Mediterraneo che si dovrebbe tenere a Ginevra o nelle vicinanze di quella città probabilmente tra pochi giorni. Il piano del signor Eden non è ancora definitivo, perchè deve essere sottoposto prima all'approvazione del Primo Ministro, poi al Consiglio di Gabinetto che si terrà mercoledì prossimo.

Il Daily Mail *pubblicherà domattina che «il Governo britannico ha già ricevuto delle informazioni precise che escludono che il sommergibile che ha attaccato il cacciatorpediniere inglese «Hawock» sia italiano. Il Governo britannico è pronto ad accettare le assicurazioni che il Governo italiano volesse dare e secondo le quali nessun suo sommergibile si trovava nel giorno dell'attacco nei pressi della Spagna».*

Inoltre stasera hanno fatto molta impressione le informazioni ricevute da Parigi, secondo le quali il Governo francese, attraverso il suo Incaricato d'affari a Londra signor Cambon, avrebbe proposto al signor Eden quasi una vera e propria alleanza militare e navale tra la Francia e la Granbretagna. La Francia sperava di poter ottenere la collaborazione della Granbretagna per la protezione «con tutti i mezzi» del naviglio mercantile nel Mediterraneo. Ma stasera da fonte autorevole si afferma che le autorità britanniche si sono mostrate estremamente caute e hanno cortesemente ma fermamente respinto le proposte più o meno velate della Francia.

Più serena valutazione dei fatti

L'incidente all'„Havock" apre gli occhi a Londra

LONDRA, 3

I vergognosi attacchi contro l'Italia del *News Chronicle* e, in misura minore di altri giornali sociademocratici, sono cessati di colpo. L'*Evening Standard*, che ieri attaccò violentemente il *News Chronicle* constata il fatto stasera nel suo articolo di fondo scrivendo:

Non s'insiste nella calunnia

«I giornali che ieri avevano infierito, nei loro attacchi, contro l'Italia, accusando il Governo italiano di avere ordinato l'attacco del sommergibile contro l'«Havock», hanno ripreso il controllo su se stessi».

Tutta la stampa, del resto, stamane è abbastanza calma e alcuni giornali — come il *Times* — fanno delle considerazioni assai sensate. Il *Times* finalmente, si ricorda che la corazzata tedesca «Deutschland» fu attaccata da aerei che si dissero «sconosciuti» ed ebbe cento vittime a bordo, e che un siluro fu lanciato anche contro l'incrociatore tedesco «Leipzig», fortunatamente senza colpirlo; ma dimentica che la nave ausiliaria della Marina da guerra italiana «Barletta» fu colpita da bombe di aeroplano di evidente provenienza rossa e che il piroscafo italiano «Mongioia» ebbe il capitano ucciso. Ad ogni modo il grave incidente contro l'»Havock» ha consigliato una maggiore prudenza in certi circoli inglesi nel giudicare gli incidenti occorsi alle altre Potenze e lo stesso *Times* non esclude la possibilità, sia pure con parole velate, che gli aerei e i sommergibili rossi abbiano attaccato le navi straniere.

Intanto il Governo britannico, attraverso l'Ammiragliato ha ordinato alla stessa flottiglia di cacciatorpediniere della Home Fleet di partire per il Mediterraneo occidentale. I sei cacciatorpediniere, che portano nomi con l'iniziale F, arriveranno a Gibilterra fra tre giorni. L'identità del sommergibile che ha attaccato l'«Havock» non è stata stabilita e l'Ammiragliato non presta alcuna fede alle voci che asseriscono che l'attaccante sia stato colpito e affondato. Inoltre lo stesso Ammiragliato smentisce la voce di aver dato ordine di affondare le navi attaccanti e di avere ordinato alla sua flotta di ricercare il sommergibile per attaccarlo. Questi — dice l'Ammiragliato — non sono gli ordini dati alle navi inglesi.

L'abuso della bandiera

Anche l'affondamento del piroscafo pseudo-inglese «Woodford», che trasportava petrolio dal Mar Nero ai rossi spagnoli, e che è stato affondato con un siluro, mentre da Barcellona si recava a Valencia, raccoglie poche attenuanti da parte della stampa inglese. La opinione pubblica britannica è alquanto seccata dell'abuso che legalmente si fa della bandiera inglese.

Si ricorderà che, secondo una vecchia legge, qualunque nave può essere iscritta in un porto inglese e quindi battere bandiera inglese, purchè il proprietario o l'amministratore della Compagnia proprietaria sia cittadino inglese. Ora si è rivelato che il «Woodford» è una nave cisterna che ha sempre appartenuto a proprietari greci e che il 7 maggio scorso, quando già si era rivelato quanto proficuo potesse essere il traffico di semicontrabbando d'armi e munizioni per la Spagna, i proprietari costituivano a Londra una società con capitale di 8000 sterline, diviso in ottomila azioni da una sterlina l'una. Ora dai registri delle autorità risulta che un greco, certo Vassili, possiede 7999 azioni e che l'unica azione disponibile è stata consegnata a un povero diavolo di cittadino inglese, nominato di colpo amministratore delegato della società: così si è elusa la legge inglese. Il «Woodford» fu poi ipotecato e col denaro ricavato il proprietario greco comperò un secondo piroscafo, poi un terzo. Gli equipaggi di queste navi sono totalmente greci. Il traffico non toccò mai un porto inglese. Navi che hanno questo passato non interessano affatto gli inglesi e la stampa, anche stamane, protesta contro lo sperpero di forze che è costretta a fare la flotta inglese per proteggere anche questo naviglio che d'inglese non ha assolutamente nulla.

Intanto la faccenda dei «sommergibili misteriosi» sembra diventata un'ossessione in tutto il Mediterraneo. Ogni giorno si segnalano «sommergibili misteriosi» in ogni punto di quel mare e perfino nel Mar di Marmara, al di là del Bosforo. L'Ammiragliato inglese, a quanto si assicura, presta assai scarsa fede a queste informazioni e circa la presenza di sommergibili spagnoli nel Mar di Marmara fa osservare che se l'entrata nel Mar di Marmara attraverso il Bosforo è già difficile, l'uscita ne è quasi impossibile, data la strettezza di quel mare e la sorveglianza che vi esercitano i turchi. Non si può dimenticare che il Governo turco ha dichiarato ufficialmente che affonderà tutte le navi da guerra straniere che tenteranno di navigare senza autorizzazione nelle sue acque territoriali. Le acque del Bosforo sono tutte turche, in quanto la sua larghezza è di appena due miglia e mezza.

Laboriosa giornata di Cambon

LONDRA, 3

L'Incaricato di affari francese sig. Cambon ha visitato oggi due volte il Ministro degli Esteri Eden e ha avuto anche un colloquio con il Sottosegretario permanente del Foreign Office sir Robert Vansittart. Mentre si conferma che il Governo britannico ha aderito in massima, alla proposta francese, per una consultazione tra le Nazioni mediterranee, si ammette che, prima di diramare gli inviti relativi alle Potenze interessate, è necessario arrivare a una base di accordo tra la Francia e la Granbretagna circa la località dove la riunione avrebbe luogo e circa le questioni che dovranno in essa essere discusse.

A quanto si afferma, la Granbretagna propone che la riunione si tenga a Montreux o in altra località distante e separata da Ginevra, trattandosi di discussione, che non concerne in alcun modo la Lega delle Nazioni. Il Governo britannico desidera inoltre che l'ordine del giorno della proposta riunione escluda qualsiasi argomento di carattere politico che, comunque, invada il campo delle questioni soggette alla giurisdizione del Comitato internazionale per il non intervento in Ispagna.

I sottomarini fantasma nelle acque territoriali turche

ISTANBUL, 3

Iersera, verso le 17, impiegati doganali e portuali del porto turco del Mar Nero di Inebolu, hanno scorto, a circa un miglio dalla costa, però sempre ancora nelle acque territoriali turche, un misterioso sottomarino che procedeva sopra la superficie dell'acqua. Il piroscafo turco «Vatan» è partito immediatamente per fermare il sottomarino, ma questi si è accorto dell'avvicinarsi della nave e si è immediatamente immerso.

Accuse olandesi ai rossi

L'AJA, 3

La stampa si occupa diffusamente del tentato siluramento del cacciatorpediniere britannico «Havoc», riportando i commenti esteri in proposito. Il quotidiano *Handelsbald*, ribellandosi alle insinuazioni che vorrebbero attribuire questo tentativo di siluramento all'Italia, si domanda quali ragioni potrebbe avere attualmente l'Italia di provocare un conflitto con l'Inghilterra ed afferma che è invece la Russia, preoccupata dell'andamento della guerra spagnola e del conflitto nippo-cinese, che vuole a tutti i costi provocare un conflitto europeo.

Una speculazione andata a male

Disappunto dei circoli parigini per la fredda indifferenza dell'Italia

PARIGI, 3

Gli ambienti di sinistra e gli stessi circoli ufficiali contavano sul disappunto che, secondo loro, avrebbe dovuto creare in Italia l'iniziativa di una Conferenza mediterranea. La nostra assoluta indifferenza per una nuova procedura alla quale anzi potremmo portare il contributo di una documentazione particolarmente nutrita, che non sarà certo piacevole per la Francia del fronte popolare, ha irritato le sfere parigine, che sembrano ora rendersi conto che le posizioni possono anche rovesciarsi ai danni proprio di coloro che ne hanno preso l'iniziativa.

I punti da precisare

La Granbretagna ha dato un'adesione di massima. Si tratta ora di sapere su quali basi potrà essere organizzata la nuova manifestazione diplomatica. Anche eliminata la pregiudiziale relativa alla Lega delle Nazioni mediante la designazione di una sede che, senza essere Ginevra, potrebbe avere le facilità di carattere internazionale per un proficuo lavoro, resta da determinare la natura e i limiti del programma e, soprattutto, quali Governi potranno essere rappresentati alla Conferenza.

Il Quai d'Orsay ha parlato di Nazioni rivierasche e di Nazioni aventi interessi economici e strategici nel Mediterraneo. Quindi Italia, Francia, Inghilterra, Turchia, Grecia, Jugoslavia, Albania e Spagna. Ma quale Spagna? Valencia, risponde la Francia, come se Franco non controllasse una larga parte della costa iberica, senza contare l'integrità della costa marocchina e le isole Baleari.

Prima difficoltà, quindi, che mette in serio imbarazzo i francesi, dato che l'esclusione del Governo di Salamanca è praticamente impossibile e la sua ammissione costituirebbe il riconoscimento implicito della sovranità di Franco. I giornali restano quindi perplessi e non attaccano la questione, per tema di dover neutralizzare con questa grave difficoltà preliminare quei sentimenti di successo che ispirano a molti il fatto che l'iniziativa francese sia stata favorevolmente accolta.

Il *Temps* resta piuttosto riservato e nel suo articolo di fondo riassume i fatti che hanno condotto a questa nuova operazione diplomatica.

Tutti e due o nessuno

Solo il *Journal des Débâts* segnala che la presenza del Governo di Valencia provoca, naturalmente, l'ammissione del Governo di Franco, che dalla presa di Malaga possiede una facciata sul Mediterraneo. «E' chiaro — scrive il giornale — che la presenza dei contendenti spagnoli è necessaria, se si vuole che la questione sia studiata in maniera equa, completa e utile. Questa non è certo l'opinione degli estremisti, che reclamano l'abbandono della politica di non intervento e, tanto il *Populaire* che l'*Humanité*, scrivono che la Francia deve, naturalmente, salvarsi con la sconfitta di Franco, che significa la sconfitta dei fascisti e dei nazionalsocialisti».

E l'*Echo de Paris* è d'avviso che la questione mediterranea non deve escludere la questione del non intervento sul territorio spagnolo, e, come i giornali estremisti, suoi accerrimi nemici, sostiene che, dopo le manifestazioni di aperta solidarietà fascista tra Franco e Mussolini, la Francia deve ormai «riesaminare» la questione spagnola, il che significa riprendere la sua libertà d'azione, aprire le frontiere, fare a carte scoperte quello che ora sta facendo clandestinamente: rifornire Valencia, Barcellona e Madrid.

Ma per queste gravi decisioni è indispensabile avere il consenso di Londra, e i giornali affermano senza reticenze che la Granbretagna è ormai stanca di «piraterie» fasciste nel Mediterraneo e che il rafforzamento della solidarietà franco-britannica salverà nientemeno che la pace (vedi l'organo finanziario l'*Information*). questa solidarietà è garantita dalla visita di Gamelin a Londra e da quella che il capo di Stato Maggiore britannico farà a Parigi in segno di risposta nel mese di settembre.

Documenti indicativi

Tutto questo, non va perduto di vista, è il prodotto della campagna di montatura antifascista, che aveva come spunto fino a ieri i rovesci militari dei rossi e che ha oggi la grave crisi di rifornimenti generali di Valencia e di Barcellona, provocata dai siluramenti sempre più frequenti di vapori che con carichi preziosi di natura bellica si dirigevano ad alimentare i porti rossi.

Questi siluramenti hanno fatto mancare, ai rossi, carichi di primissima necessità, che non potevano pervenire attraverso la frontiera ispano-francese. Ma contemporaneamente a questi attacchi figuravano le aggressioni contro le unità straniere, che provvedono alla tutela dei carichi della loro nazionalità in transito nel Mediterraneo.

Su queste aggressioni il *Jour* pubblica documenti autentici, raccolti a Bilbao, precipitosamente abbandonati dal Quartier Generale rosso. Uno di questi documenti è l'ordine del capo delle forze navali cantabriche al Commissario della guerra di Santander. Esso dice:

«E' dato ordine ai sottomarini C. 2 e C. 5 di mantenersi in prossimità di Santona nell'aspettativa. Nel caso in cui una nave mercantile o una città venisse bombardata, procederanno immediatamente al siluramento di una nave tedesca. Bilbao 1 gennaio 1937».

Un secondo ordine del capo delle forze navali cantabriche al capo degli idrovolanti a Santander dice: «Ricevuta questa comunicazione, voi dovete preparare d'urgenza il più gran numero possibile di apparecchi. Il personale resterà a Maliano, aspettando l'ordine di uscita e istruzioni che saranno date al telefono 1708. Noi abbiamo degli apparecchi da caccia pronti per proteggere il volo degli idrovolanti. L'obbiettivo probabile sarà di volare al di sopra di Santona, dovendo la corazzata tedesca essere bombardata se fosse necessario. Bilbao 2 gennaio 1937».

Il *Jour* pubblica le fotografie dei documenti.

Disperato tentativo rosso

Sul tentativo di affondamento dell'«Hawock» l'*Action Française* pubblica importanti indicazioni: «A prima vista — scrive il giornale — sembra che non vi sia qui un nuovo tentativo per provocare a breve scadenza una guerra europea, al solo scopo che si possa salvare la faccia ai Soviet. Nel mese di maggio le dimissioni del Ministro Largo Caballero avevano già spinto Mosca a un certo numero di provocazioni che avevano lo stesso scopo: 13 marzo siluramento dell'«Hunter»; 24 e 26 maggio due attacchi agli incrociatori italiani nella rada di Palma; 29 maggio, infine, bombardamento dal cielo. Ma contro ogni attesa la catastrofe fu evitata. Da tre mesi la situazione del bolscevismo in Spagna non si è migliorata, invece il fiasco dell'offensiva in Aragona e la presa di Santander, che precedono di poco il rastrellamento definitivo del nord e la possibilità che esso offrirà di preparare con grandi mezzi un'offensiva sul fronte di Madrid, tutto si unisce per spingere Mosca a precipitare una guerra generale, prima che il bolscevismo non sia definitivamente schiacciato al di là dei Pirenei e considerevolmente indebolito al di qua.

Ora il principale ostacolo in questa guerra era fino a questi ultimi giorni l'intenzione ben stabilita del Gabinetto di Londra di non lasciarvisi trascinare, e si confesserà che il siluramento dell'«Havock» con i clamori che provoca oltre Manica, arriva appunto proprio come se si volesse forzare la mano ai governanti attraverso l'opinione pubblica. Il giornale, elencate le circostanze del tentato siluramento che avrebbero dovuto compromettere l'Italia, conclude: Noi diremo che gli avvenimenti navali di questi ultimi giorni servono troppo gli interessi dei Soviet e del Governo di Valencia, perchè non si opponga loro, fino a nuovo ordine, la più grande diffidenza e il più ostinato sangue freddo.

Troppa carne sul fuoco
Preoccupazioni dei circoli ginevrini

GINEVRA, 3

Astrazion fatta dei circoli bolscevizzanti, sempre in agguato di un pretesto qualsiasi che permetta loro di inscenare le solite manovre antifasciste intorbidando così le acque, l'iniziativa francese, di convocare una Conferenza a Ginevra durante i lavori del Consiglio e dell'Assemblea per riesaminare la situazione nel Mediterraneo, lascia molto perplessi quei circoli politici e diplomatici in cui si ha il senso della responsabilità, specie in un momento così delicato della situazione internazionale.

Anche se la Conferenza, almeno apparentemente, è destinata a svolgersi fuori dell'orbita societaria, si dice che per forza di cose essa risentirà del viziato ambiente ginevrino, il quale ne rimarrà a sua volta influenzato. D'altra parte si pone in rilievo che la questione spagnola, sia pure provvisoriamente, è già all'ordine del giorno del Consiglio

Nelle prossime settimane Ginevra sarà perciò già carica di troppo materiale infiammabile perchè fosse necessario aumentarne la dose. Forse la Conferenza per il riesame della situazione nel Mediterraneo si sarebbe potuta giustificare a una sola condizione, se avesse cioè avuto per iscopo di sottrarre la cosiddetta questione spagnola al Consiglio per esaminarla in un terreno e in un senso molto più realistico. Ma poichè le intenzioni della Francia sembrano di ben altra natura, si prevede che, a meno di un miracolo, la situazione internazionale non potrà in ogni caso uscirne migliorata.

Stasera correva perfino la voce — che per obiettività riferiamo a puro titolo di cronaca — secondo la quale la mossa francese di trascinare a Ginevra anche la questione dei recenti affondamenti di stione dei recenti affondamenti di piroscafi nel Mediterraneo avrebbe, fra l'altro, lo scopo d'influenzare sfavorevolmente l'ambiente onde ostacolare una liquidazione totale della questione etiopica dal punto di vista societario.

Viva impressione in Francia per i disordini nel Marocco
Il Ministro Montet in volo ad Algeri

PARIGI, 3

La stampa parigina si occupa diffusamente dei gravi incidenti verificatisi a Meknes, nel Marocco francese, che, secondo gli ulteriori particolari, hanno assunto una ampiezza insolita, tanto da prendere le proporzioni di una vera e propria sommossa. Si contano infatti un totale di 15 morti e 70 feriti, dei quali una ventina fra le truppe della Legione straniera, che sono state attaccate dagli indigeni e che hanno dovuto alla fine fare uso delle armi per ristabilire l'ordine e non essere sopraffatte.

I precedenti

Gli incidenti soon stati preceduti da due giorni di effervescenza durante i quali gli agitatori indigeni e taluni agitatori estremisti francesi avevano sovraeccitato con un rafforzamento della propaganda sovversiva la mente degli indigeni. Così una prima manifestazione da parte di indigeni che reclamavano misure urgenti contro la siccità aveva avuto luogo il primo settembre. Cinquecento indigeni avevano tentato id invadere il Municipio di Meknes e reparti di truppa erano intervenuti per disperderli, operando sei arresti.

All'indomani i sei arrestati erano tradotti dinanzi al tribunale indigeno e condannati a tre mesi di prigione. I condannati all'uscita del tribunale si dettero a gridare raccogliendo alcuni gruppi di dimostranti che tentarono di liberarli. Nel frattempo altri gruppi di arabi si riunivano alla grande moschea e poco dopo circa 10.000 indigeni si trovavano sulla piazza del tribunale tentando di prenderlo d'assalto.

Il movimento, secondo le autorità, era stato predisposto, giacchè su una parola d'ordine tutti i mercati e i negozi indigeni vennero chiusi. Respinto l'assalto al palazzo del tribunale, la massa degli indigeni si dirigeva minacciosa verso la porta Baba Haissi, attaccando un posto di guardia della Legione straniera e ferendo due legionari. I dimostranti affluivano quindi sulla piazza El Hedin ove accadeva l'episodio più grave della giornata.

L'assalto alle truppe

Un reparto di truppe indigene era assalito e in breve venti uomini cadevano feriti da colpi di bastone e di coltello. La situazione diveniva tale che il Comandante della guarnigione Generale Petit ch'era sul posto, dava l'ordine di respingere gli indigeni facendo uso delle armi. La piazza potè essere sgomberata dopo una vera e propria battaglia, nella quale una diecina di indigeni erano uccisi e parecchie diecine feriti.

Gli indigeni, respinti dalla piazza, si dettero a saccheggiare i negozi di gioielli, sicchè fu necessario l'intervento di altri rinforzi per disperderli definitivamente.

La calma era ritornata nella giornata di oggi, ma nuove truppe erano inviate a Meknes e la città era percorsa da pattuglioni. In taluni quartieri indigeni l'effervescenza non sembra infatti cessata, sicchè le autorità temono che nuove dimostrazioni possano aver luogo. Tra gli arrestati nella giornata di ieri si segnala, oltre a una dozzina di indigeni, anche un agitatore comunista francese, che sarà espulso dal Marocco. Parecchi altri agitatori che sono stati visti incitare gli indigeni, sono ricercati.

Secondo alcune informazioni dell'*Intransigeant* gli incidenti di ieri sono il segno di una situazione che potrebbe andare aggravandosi nel futuro. Sembra infatti, a quanto riferisce il suo corrispondente, che le autorità fossero state informate da parecchi giorni che un vasto sollevamento era in preparazione, sollevamento che avrebbe dovuto scoppiare al momento del ritorno al Marocco del Generale Nogues, residente generale della Francia nel protettorato marocchino. Organizzatori del movimento sarebbero nazionalisti marocchini uniti a estremisti del fronte popolare, che seguitano a sviluppare un'attiva propaganda antifrancese.

Propaganda nefasta

I giornali, e specialmente gli organi moderati, si mostrano impressionati di questo sintomatico malcontento che si rivela al Marocco e delle accuse apertamente mosse al Fronte popolare di aver trasportato nel Marocco e negli altri possedimenti africani le idee e le organizzazioni rivoluzionarie che rovinano il prestigio francese dinanzi alla massa degli indigeni, facendo così il gioco delle organizzazioni nazionaliste e rendendo loro più sensibili le condizioni di miseria economica in cui fatalmente essi si trovano. Il *Temps* considera che se un tale stato di cose dovesse continuare «l'avvenire imperiale della Francia potrebbe essere gravemente compromesso». La *Liberté*, dal canto suo, denuncia l'opera nefasta degli agitatori sovversivi e sovietici

Intanto si apprende che altri incidenti sanguinosi sono scoppiati in Tunisia, in seguito a un conflitto tra agricoltori indigeni di Monastir e una banda di altri indigeni che li hanno assaliti, mentre stavano lavorando sui campi. Sedici contadini indigeni sono rimasti feriti e uno di essi è morto.

Il Ministro delle Colonie Montet è partito in aeroplano per Algeri, ove l'agitazione degli indigeni ha culminato ieri in tumultuose dimostrazioni alle quali hanno partecipato migliaia di persone.

I delicati lavori in corso per il ricupero dell'«Ara Pacis»

ROMA, 3

I lavori di ricupero dell'«Ara Pacis Augustae», che si eseguono a via in Lucina e sotto l'angolo di Palazzo Almagi, proseguono con ritmo gradatamente accelerato.

Compiuta la calata dei pali sino a 22 metri di profondità all'esterno del fabbricato, prosegue quella dei pali nell'interno per la costruzione del cavalletto di sospensione, che permetterà la demolizione delle fondamenta per estrarne i pezzi dall'Ara già veduti o segnalati o presunti. Contemporaneamente si avvicina al termine l'impianto del congelamento che, arrestando il flusso delle acque freatiche, determinerà il prosciugamento di quella superficie da esplorare, formando un'isola al secco.

I turni di lavoro sono ora raddoppiati e appena possibile occuperanno anche le ore notturne. Entro il mese le grandi e difficili opere di allestimento saranno compiute e, subito dopo, si inizierà quella attesissima della indagine archeologica. Al Museo nazionale romano, in apposito cantiere, si attende intanto allo studio della deliberata ricostruzione, la quale sarà fatta con ogni probabilità nella zona augustea fra la via Ripetta e il Lungotevere in Augusta.

Cobolli Gigli visita le opere pubbliche di Piacenza

PIACENZA, 3

E' qui giunto il Ministro dei LL. PP. il quale, ossequiato dalle autorità e gerarchie e dai funzionari del genio civile, informatosi dello sviluppo dei lavori pubblici in corso e particolarmente delle case popolari; ha visitato le opere di bonifica, quelle idrauliche e quelle per la navigazione sul Po, proseguendo quindi per Cremona.

Il Ministro a Cremona

CREMONA, 3

Proveniente da Piacenza è qui giunto il Ministro dei LL. PP. il quale, col Prefetto, l'on. Farinacci, il Federale, il Podestà e altre gerarchie, ha esaminato le principali questioni interessanti la città.

Il Ministro si è quindi recato a visitare il Palazzo della Rivoluzione ove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti, il nuovo palazzo degli uffici, le zone interessanti il piano regolatore, l'ufficio del genio civile e la mostra stradivariana e dell'800. Il Ministro è quindi partito per Parma.

Le grandi adunate della gioventù fascista

La visita del Ministro Ciano agli Avanguardisti all'estero del "Campo Mussolini"

ROMA, 3

Stamane, alle 7, il conte Ciano, Ministro degli Esteri, ha visitato il «Campo Mussolini» a Monte Sacro. Ricevuto dal comandante del campo, Piero Parini, dagli ufficiali e dai reparti armati che gli hanno reso gli onori, il Ministro ha presenziato allo sfilamento perfetto e impeccabile dei cinquemila Avanguardisti italiani all'estero, ospiti del campo, e delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane presenti all'adunata di Roma. Hanno sfilato con essi, in mirabile formazione, i reparti stranieri; e cioè i giovani tedeschi, francesi, lussemburghesi, lettoni, bulgari e finlandesi. Quindi ha avuto luogo l'ammassamento al suono delle musiche, che eseguivano gli inni fascisti.

Il Ministro Ciano ha rivolto ai giovani vibranti parole elogiandone la disciplina, l'ordine e l'entusiasmo. Entusiastiche ovazioni accolsero le parole del Ministro, al quale i Giovani italiani e stranieri hanno tributato un'affettuosa manifestazione, levando altissimo il loro grido di fede all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

Gli arrivi degli Avanguardisti partecipanti al «IX Campo Dux»

ROMA, 3

Sono cominciati a giungere da tutte le parti d'Italia gli Avanguardisti partecipanti al «IX Campo Dux». A cura del servizio nelle stazioni di Termini, Ostiense, San Lorenzo, Tiburtina e Trastevere, sono stati istituiti comandi di tappa, che hanno ricevuto i vari reparti avviandoli poi, a mezzo di speciali vetture tranviarie, verso gli accampamenti assegnati.

Ai diversi accampamenti tutti i servizi predisposti hanno cominciato a funzionare regolarmente. Nell'accampamento dei Parioli e in quello del Foro Mussolini funziona uno speciale ufficio postale e telegrafico che provvede allo smistamento e alla consegna della posta in arrivo. Gli arrivi degli Avanguardisti continueranno anche nella giornata di domani.

Il «Campo Dux» pur conservando intatti i suoi caratteri militari, costituisce sempre una grande, sanissima famiglia giovanile. Vi si incontrano ragazzi che provengono da ogni provincia d'Italia, che appartengono alle più diverse categorie sociali e subito fraternizzano in senso squisitamente fascista. Sono dei veri camerati, che si comprendono subito e che si aiutano a vicenda. Intendiamoci: si aiutano per quanto tutti cerchino di superarsi per far onore alla propria Legione con spirito militare e per meritarsi l'elogio del Comandante. Elogio ambitissimo, perchè Renato Ricci vive la vita del campo come vive, durante tutto l'anno, la vita dell'Opera Balilla alla cui multiforme attività egli presiede. Tutti si preparano con entusiasmo per eccellere nelle varie gare e manifestazioni che fanno parte del programma del campo.

Si preparano anche per la grande sfilata in parata per le vie dell'Urbe, sfilata alla quale prenderanno parte 33 Legioni, che dimostreranno ancora una volta alla popolazione di Roma la perfetta preparazione tecnica e militare di questi ragazzi e il loro spirito altamente fascista.

Il programma del campo comprende un concorso ginnico-sportivo militare per manipoli di Avanguardisti moschettieri e pre-avieri, un concorso ginnico-sportivo per manipoli di Avanguardisti marinari, un concorso ginnico-sportivo per manipoli di Avanguardisti trombettieri e per manipoli di Avanguardisti tamburini; delle gare di specialità per manipoli di Avanguardisti marinai e delle gare di specialità per manipoli di Avanguardisti trombettieri e tamburini.

Al «Campo Roma» dei Giovani Fascisti sono continuate intanto stamane e nel pomeriggio le esercitazioni per reparti. I vari gruppi hanno preso posizione nel campo di azione e sotto la direzione dello stesso Segretario del Partito hanno iniziato, come si è appunto detto, un'alacre dinamica esercitazione.

Il movimento preparatorio si intensificherà ancora più nella giornata di domani di modo che domenica quando si inizierà la manovra a carattere militare i reparti saranno affiatati ed efficacemente preparati.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

S. E. Valle ispeziona i lavori dell'aeroporto di Viterbo

ROMA, 3

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica Gen. Valle si è recato oggi in volo ad ispezionare l'aeroporto di Viterbo, prossimo a essere completato nei suoi impianti e servizi. Accolto dal Prefetto, dal Podestà e dai dirigenti dei vari lavori, il Gen. Valle ha constatato la raggiunta efficienza

L'orario degli esami di maturità artistica

ROMA, 3

La sessione autunnale degli esami di maturità artistica si svolgerà secondo il seguente diario: 16 settembre prove scritte di letteratura italiana; 17 settembre, «ex tempore» delle composizioni; 18, 20, 21, 22, 23, 24 settembre, sviluppo delle composizioni; 25, 27, 28, 29 settembre, saggio di figura; 1.o ottobre, inizio delle prove orali.

Bollettino militare

ROMA, 3

Promozioni per merito di guerra: Natale, ten. col. fanteria in s. p. e. promosso colonnello.

Promozioni per meriti eccezionali: Magaldi, col. artiglieria riserva promosso Generale di Brigata.

Ufficiali in s. p. e.: Maggior Generale di artiglieria Sarracino promosso Tenente Generale artiglieria continuando incarico capo reparto lavorazioni presso Direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni.

Arma di fanteria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: De Graza, sono revocati e considerati come non avvenuti il decreto ministeriale 7 luglio 1936-XIV riguardante la proroga dell'aspettativa e il R. D. 21 gennaio 1937-XV riguardante il trasferimento nel ruolo di mobilitazione; l'ufficiale in data 1.o luglio 1935-XIII è collocato a riposo per infermità proveniente da servizi di guerra; Siliprandi, cessa di essere comandato al Ministero Africa Italiana per rientro dal R. C. T. C. Somalia. Sono trasferiti al ruolo mobilitazione Federici e Durand. Cessano di essere comandati presso il Ministero dell'A. I. per rientro dal R. C. T. C. rispettivamente segnato Tossu Eritrea, Fumagalli Somalia, Federzini Somalia, Bonansea Libia. Sono comandati presso il Ministero A. O. perchè trasferiti nel R. C. T. C. rispettivamente segnato Rondoni Somalia, Bianchi Libia, Mazzotti, Lecler trasferito al 29.o fanteria, Braganti ni all'86.o fant., Cimino al 76.o fant., Russo al 57.o fant., Capaldi al 7.o fant., Sapienza all'Ispettorato arma fanteria, maestri Scuola centrale fanteria. Ruolo mobilizzazione: Maggiore Vergano cessa essere comandato presso Ministero A. I. per rientro R. C. T. C. Somalia. Tenenti colonnelli: Lutrario, cessa essere comandato Ministero A. I. per rientro R. C. T. C. Libia; Guidi alla difesa territoriale Firenze; Bauer, al provvedimento che lo riguarda inserito dispensa 41 Bollettino ufficiale C. A. leggasi «cessa appartenere R. C. T. C. Libia dal 26 aprile 1937-XV anzichè dal 12 marzo 1937-XV».

Arma di artiglieria. Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Pica, cessa essere comandato presso Ministero A. I. per rientro dal R. C. T. C. Eritrea; Forte, cessa essere comandato Ministero A. I. per rientro R. C. T. C. Somalia; Cinti, cessa essere comandato Ministero A. I. per rientro R. C. T. C. Eritrea.

Arma del genio. Ruolo comando: Col. Frattini, è incaricato delle funzioni di comandante del genio di Corpo d'Armata di Milano. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Negri all'Ufficio lavori genio Milano, Ufficio staccato Pavia.

Il «Bollettino» contiene un numeroso elenco di militari dell'Arma di fanteria in congedo illimitato che sono nominati sottotenenti di complemento. Sono destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai Reggimenti per ognuno indicati.

Onorificenze e ricompense al valor militare: Sono sanzionate le concessioni di ricompense medaglia d'argento, medaglia di bronzo e croce di guerra al valor militare effettuate sul campo dal Comandante delle Forze armate della Somalia e dal Governatore generale dell'A. O. I.

L'omaggio del sen. Bocchini ai Caduti tedeschi

BERLINO, 3

Stamane il capo della polizia italiana, sen. Bocchini, ha reso omaggio ai Caduti tedeschi per la guerra mondiale deponendo una corona di fiori al monumento nell'Unter den Linden. Il capo della polizia italiana, che era accompagnato dal capo della polizia del Reich, Himmler, è stato ricevuto davanti al monumento dal R. Incaricato d'Affari, dal Generale Daluege, comandante della polizia della Prussia e dal conte Helldorf, presidente della polizia di Berlino.

Dopo aver deposto la corona, il sen. Bocchini ha passato in rivista la compagnia d'onore. Per la prima volta i reparti di polizia indossavano la nuova divisa. Il capo della polizia italiana ripartirà domani per Roma.

La giornata a Venezia degli ufficiali della Marina inglese

VENEZIA, 3

Stamane un gruppo di ufficiali della Marina britannica ha visitato la Mostra del Tintoretto e la Scuola grande di S. Rocco, il Palazzo Ducale e i principali monumenti cittadini. Nel pomeriggio il Viceammiraglio inglese Kennedy Purvis, lo S. M. inglese e i comandanti degli incrociatori «London» e «Sussex», accompagnati da ufficiali della Marina italiana, hanno compiuto una gita in laguna, visitando successivamente Murano, Burano e Torcello, ove è stato loro offerto un ricevimento all'aperto. Verso sera a bordo dell'incrociatore Gorizia» la R. Marina ha offerto un ricevimento a oltre 100 ufficiali e alle autorità inglesi.

Tutti i giornali londinesi pubblicano dispacci da Venezia che sottolineano la cordialità spontanea delle accoglienze fatte alle navi britanniche. Il corrispondente dell'*Evening News* dice che tali accoglienze sono il segno del ripristino dell'amicizia anglo-italiana.

Una relazione italiana alla Conferenza mondiale per la lotta antitubercolare

ROMA, 3

Nei giorni dal 5 al 9 settembre, avrà luogo a Lisbona la decima Conferenza mondiale per la lotta contro la tubercolosi, a cui partecipano 42 Nazioni. A rappresentare l'Italia partecipano i professori Federigo Bocchetti e Lorenzo Cherubini.

A nome della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi sarà distribuita una relazione redatta in 4 lingue, per disposizione del Ministero della cultura popolare In essa è ampiamente illustrata tutta l'opera svolta, secondo le direttive date dal Ministero dell'Interno, dall'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, dai Consorzi provinciali antitubercolari e dagli altri Enti.

Notiziario istriano

POLA, 3

L'assemblea dei carabinieri in congedo

Come abbiamo già annunciato, domani alle 17, al Circolo Savoia, si svolgerà l'assemblea dei carabinieri in congedo dell'Istria. Presiederà l'assemblea il comandante nazionale dell'Associazione dei Carabiniere Reale in congedo, Gen. di Divisione gr. uff. Amedeo Ademollo.

Le disgrazie

Cadendo da un carro trainato da buoi, l'agricoltore Antonio Bacin, d'anni 41, da Dignano, ha riportato la frattura interarticolare del gomito sinistro ed escoriazioni multiple alla faccia ed all'emitorace di sinistra con sintomi di commozione cerebrale. I medici della sezione chirurgica dell'ospedale «Santorio Santorio», dove venne ricoverato, lo hanno dichiarato guaribile in giorni 40 circa, salvo complicazioni.

— In seguito ad un incidente automobilistico, nel quale tali Francesco Slivar, d'anni 26, da Gallignana, e Pietro Canziani, d'anni 22, da Antignana, hanno riportato ferite leggere, mentre tale Francesco Sgombar, d'anni 37, da Gimino, ha riportato la frattura completa del terzo inferiore dell'omero sinistro, ferite multiple all'avambraccio sinistro, la commozione viscerale ed una probabile frattura al rene. Il sanitario di turno dell'ospedale «Santorio Santorio», data la gravità delle ferite, si è riservata la prognosi.

Bollettino meteorologico
3 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., ag.	+28	+20
Roma	aum	misto, cal.	+29	+16
Milano	staz.	misto	+27	+18
Torino	dim.	misto	+26	+19
Genova	var.	ser., m.	+29	+21
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum	ser., m.	+27	+12
Bologna	staz.	sereno	+26	+19
Firenze	staz.	sereno	+27	+15
Rimini	staz.	ser., m.	+26	+16
Ancona	dim.	ser., m.	+24	+21
Napoli	staz.	ser., cal.	+29	+19
Foggia	staz	piovoso	+24	+14
Bari	var.	piov., cal.	+23	+20
Lecce	dim.	piovoso	+25	+17
Taranto	var.	cop., m.	+24	+18
Messina	staz.	misto, cal.	+28	+21
Palermo	staz.	ser., cal.	+28	+19
Catania	var.	misto, ag.	+28	+20
Cagliari	dim.	ser., cal.	+21	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum	ser., m.	+27	+24

Previsioni del tempo per il 4 settembre. (Roma, «Telemetaereo»). La depressione dell'Islanda interessa quasi tutta l'Europa settentrionale, mentre l'anticiclone della media Europa va estendendo la sua influenza all'Italia e a tutto il bacino mediterraneo. Perciò sulle nostre regioni permane l'afflusso di masse d'aria temperata. Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile sulle regioni meridionali stazionario sul rimanente. Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: leggermente perturbato il bacino centrale e la parte occidentale del Mare di Levante; generalmente buono altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo poco nuvoloso o sereno in mattinata con formazioni cumuliformi sparse nelle ore pomeridiane. Venti moderati orientali, mare piuttosto mosso, temperatura in lieve aumento.

La chiusura del Festival cinematografico

S. E. Alfieri assegna i premi ai registi e agli interpreti migliori

VENEZIA, 3

Oggi, all 18.30, S. E. Dino Alfieri, alla presenza del conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale e della Mostra internazionale d'arte cinematografica, delle delegazioni estere con a capo il signor Lereau, presidente della Camera internazionale del cinema, e di S. E. Lehmisch, presidente della Camera cinematografica tedesca, ha chiuso la Mostra internazionale del Cinema di Venezia ed ha proceduto all'assegnazione dei premi.

Il conte Volpi di Misurata ha per primo enunciato l'esito brillante ottenuto da questa quinta Esposizione, ricordando come ben 61 mila siano stati gli ingressi alle rappresentazioni e 42 i film a soggetto proiettati oltre ai 58 documentari e corti metraggi vari. Il conte Volpi di Misurata, dopo avere ringraziato i delegati per la loro opera e rilevato le alte finalità per le quali la Mostra è sorta, ha fatto la proclamazione dei premiati.

Il discorso del Ministro

Quindi il signor Lereau, dopo avere ringraziato S. E. Alfieri, il conte Volpi di Misurata e il gr. uff. Freddi per la gentile ospitalità ottenuta da tutti i delegati delle Nazioni espositrici, ha espresso la sua viva riconoscenza particolarmente per conto della Francia, la quale si vede premiata ben tre volte: per il migliore film presentato alla Mostra, per il miglior complesso artistico e per il miglior soggetto.

S. E. Alfieri si è compiaciuto vivamente col conte Volpi di Misurata per la magnifica organizzazione, riconoscendo «l'innegabile ed incontestabile successo ottenuto». Il Ministro si è quindi rallegrato col delegato della Francia dei bellissimi risultati ottenuti dalla produzione francese ed ha poi invitato i produttori e gli artisti a migliorare e perfezionare la produzione. «Bisogna, egli ha detto, che i Paesi scendano sempre più agguerriti in questo agone in modo che appaia sempre più evidente lo sforzo verso una sfera superiore di attività; ciò che sarà apprezzato dal pubblico di questa Mostra che si sentirà trasportato in un'atmosfera di bellezza e di alta idealità».

S. E. Alfieri ha ringraziato tutti i delegati stranieri intervenuti e, quale Sovrintendente del turismo italiano, ha rivolto il suo saluto a tutti i frequentatori della Mostra, turisti convenuti da ogni parte del mondo, i quali recheranno poi nei loro Paesi la testimonianza di tutto quello che di buono e di bello hanno visto in questa nostra Patria fascista.

Le parole del Ministro Alfieri sono state coronate da vive acclamazioni e gli applausi si sono fatti ancor più clamorosi quando il gerarca, accompagnato dal conte Volpi e dalle altre autorità, ha lasciato la sala.

La Coppa Mussolini a «Carnet du bal» e «Scipione»

La giuria ha assegnato i seguenti premi:

Coppa Mussolini per il miglior film straniero: «Carnet du bal», produzione Sigma Production, regista Julien Duvivier (Francia).

Coppa Mussolini per il miglior film italiano: «Scipione l'Africano», produzione Consorzio Scipione l'Africano, regista Carmine Gallone (Italia).

Coppa delle Nazioni per il miglior film di prima visione assoluta nel mondo: «Victoria the Great», produzione Imperator Film Prod. Ltd., regista Herbert Wilcox (Granbretagna).

Coppa del P.N.F. per il miglior film documentario: «Mannesmann» produzione Ufa (Germania).

Coppa del Ministero della Cultura Popolare per la migliore regia straniera: Robert Flaherty e a Zoltan Korda per il film «Elephant boy» produzione London Film Prod. Ltd. (Granbretagna).

Coppa del Ministero della Cultura Popolare per la migliore regia italiana: Mario Camerini per il film «Signor Max» produzione Astra Film (Italia).

Coppa del Ministero dell'Africa Orientale per il miglior film a soggetto coloniale: «Sentinelle di bronzo» produzione Fono-Roma, regista Romolo Marcellini (Italia).

Coppa della giuria internazionale per il miglior complesso artistico: «La grande illusion» produzione Réalisation d'art cinebatographique, regista Jean Renoir (Francia).

Coppa della Direzione generale della Cinematografia per il miglior soggetto sceneggiato dei film stranieri: «Les perles de la couronne» produzione Cineas Sandberg, regista Sacha Guitry (Francia).

Coppa della Direzione generale della Cinematografia per il film a soggetto che abbia meglio interpretato le bellezze naturali o artistiche: «Condottieri» produzione Consorzio Condottieri, regista Luigi Trenker (Italia).

Jannings e la Davis premiati

Coppa della Camera internazionale del Film per il miglior film educativo: produzione dell'Istituto nazionale fascista «Luce» (Italia);

Coppa Volpi per il miglior attore: Emil Jannings per il film «Der Herrscher» produzione Tobis Magna, regista Veit Harlan (Germania).

Coppa Volpi per la migliore attrice: Bette Davis per i films: «Marked women» produzione Warner Bros Pictures Inc., regista Lloyd Bacon, e «Kid Gallahad», produzione della stessa Warner Bros, regista Michael Curtiz (Stati Uniti d'America).

Coppa dell'Istituto Nazionale Fascista «Luce» per la migliore fotografia: «Winterset» produzione R. K. O. Radio Pictures Inc., regista Alfredo Santel (Stati Uniti d'America).

Coppa I. C. E. per il miglior film scientifico: U. F. A. per l'insieme dei suoi films scientifici e specialmente per il film «Röntgenstrahlen» (Germania).

Coppa Direzione generale del Teatro per il miglior cartone animato: Walt Disney (Stati Uniti di America).

Infine la giuria, avendo constatato con soddisfazione il considerevole progresso raggiunto nei Paesi il cui mercato cinematografico è limitato, cita le opere: «Soeur Marie» (Ungheria), «Batalion» (Cecoslovacchia), «Sant Tukaram» (India), «Barbara de Radziwill» (Polonia), «Kojo no Tsuki» (Giappone), «Flying Doctor» (Austria-lia), «Trois études de Chopin» (Polonia).

Questa sera al Palazzo del Cinema è stato proiettato fuori programma il film americano «Settimo cielo» spettacolo dato a beneficio delle Colonie della Federazione veneziana dei Fasci di CC. Vi hanno assistito gli Ambasciatori Cerruti e Suvich, il Prefetto, il Podestà, il Federale, i dirigenti della Biennale e un eletto pubblico.

L'inaugurazione a Baurù della Casa d'Italia

SAN PAOLO DEL BRASILE, 3

Il Console generale ha inaugurato a Baurù la Casa d'Italia, tra il più vivo entusiasmo della forte collettività italiana. E' stata celebrata una Messa in suffragio di Guglielmo Marconi e quindi il rappresentante d'Italia ha visitato i più importanti uffici pubblici locali.

COMUNICATI

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI TORINO

AVVISO

La Società STABILIMENTI DI RUMIANCA, anonima con sede in Torino, costituita in Milano con rogito Serina 15 novembre 1915 avente un capitale di 40.000.000 di lire (versato L. 38.668.600) diviso in 800.000 azioni del valore nominale di L. 50 cadauna (di cui 688.500 ordinarie e 111.500 privilegiate con diritto a 5 voti), ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni ordinarie a quotazione ufficiale nelle Borse Valori di Milano e Torino.

Il valore venale al 29 luglio scorso delle suddette azioni ordinarie godimento 1-7-1936 era di L. 62 circa cadauna.

Torino, 28 agosto 1937-XV.

Il Prefetto Presidente: Baratono

Il Vice Segretario Generale: A. Fabiano

BAGNO AUSONIA

Questa sera e domani sera

Grande Festa delle Bambole

Lotteria gratuita con ricchi premi - Getto di palloncini e cotillons - Gare di rumba e valzer

Ingresso: signore L. 3.— » signori » 5.—

Le danze saranno dirette dal prof. Tisminiesky

ESAMI

SCUOLE MEDIE

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 40 (dirimpetto via Madonnina) Telefono 88-60

SERIETA' SERIETA'

Buda BRILLANTI

OROLOGI MARCA

RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94

C. GARIBALDI 35

V. CARDUCCI 51

ISTITUTO DI TOPPO-WASSERMANN UDINE

Collegio Maschile fondato nel 1900

Primario Istituto di Educazione con scuole interne: Elementari e Medie Tecniche di primo e secondo grado.

I convittori iscritti al Ginnasio Liceo - Liceo Scientifico - Istituto Tecnico ad indirizzo Amministrativo e per Geometri - R. Istituto Tecnico Superiore Costruttori Aeronautici - Istituto Magistrale - Scuola di Avviamento - frequentano gli Istituti Regi della Città.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, via Gemona N. 92

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI

Riflessosimpaticoterapia

Via Marcantonio Colonna N. 7

ROMA - Telefono 32-535 - ROMA

Asma; Rinite spasmodica; Neuro-artritismo; Nevralgie; Vertigini.

TRIESTE: Hotel de la Ville, giorni 15 e 16 settembre.

A. P. N. 791 24-3-1937-XV

La guerra ibero-bolscevica

Costanti successi nazionali su tutti i fronti della lotta

SALAMANCA, 3

Il Gran Quartier Generale dei nazionali comunica:

«Fronte del nord, Asturie: Tiri di fucileria e di artiglieria. Leon: Le nostre forze del settore di Riano hanno avanzato e si sono impadronite del passo di San Glorio e della strada di Portillo della Rena. Esse si sono dedicate alla riparazione delle interruzioni stradali fatte dal nemico.

L'avanzata al nord

Santander: Alle 16 di ieri abbiamo occupato Potes, catturando un ingente deposito d'armi e munizioni. Prima di fuggire da questa città i rossi hanno assassinato i prigionieri di destra, commettendo dei reati di barbarie. Le nostre truppe sono state accolte con immenso giubilo. Oggi è continuata l'avanzata fino all'ultimo villaggio della vallata di Potes e abbiamo occupato Beges. Altre forze sono giunte fino alle colline di Santa Eulalia e a Los Canes. E' stata catturata un'importante quantità di materiale, fra cui otto cannoni da 105.

Fronte del centro, Aragona: Nel settore nord dell'Ebro abbiamo occupato importanti posizioni che hanno migliorato notevolmente la nostra linea. A sud dell'Ebro le nostre colonne hanno continuato ad avanzare e a vincere la resistenza opposta dal nemico. Questi ha continuato i suoi attacchi nel settore di Belchite ed è stato respinto. In tutti i settori sono state inflitte ai rossi gravissime perdite.

Fronte del sud. Dopo un'intensa preparazione il nemico ha attaccato le nostre linee ed è riuscito ad occupare una delle nostre posizioni avanzate nel settore di Penarroya, ma è stato poi definitivamente respinto ed inseguito con gravi perdite.

Un'altra delle nostre posizioni nel settore dell'Anjoaron è stata attaccata ieri sera dalle forze rosse, che furono ricacciate con forti perdite.

Attività dell'aviazione. Oltre ai due aeroplani nemici abbattuti ieri in un combattimento aereo, come è stato comunicato precedentemente, è stato abbattuto dalle nostre batterie antiaeree un terzo apparecchio da caccia del tipo «Boeing»

Località occupate

Come si rileva dal comunicato e come viene confermato da altra fonte, anche oggi i nazionali sul fronte settentrionale hanno ottenuto notevoli successi: le colonne di Navarra hanno occupato nuove posizioni, si sono impadronite di ingente materiale bellico ed hanno messo in fuga il nemico, che da due giorni su quasi tutto il fronte combatte senza speranza di successo.

Nei giorni scorsi, sulla strada di Colombres, reparti interi di minatori asturiani hanno abbandonato il campo, senza neppure preoccuparsi di ostacolare l'avanzata dei navarrini facendo saltare i ponti minati e rovinando le strade.

La battaglia ormai, a ben considerare le cose, è decisa anche su questo fronte; cioè può essere considerata virtualmente vinta dalle due note e intrepide brigate di Navarra. Oggi è stata completata la occupazione di Potes, la caratteristica cittadina asturiana che ieri sera aveva già aperto le sue porte alle pattuglie nazionali di avanguardia.

Ed oggi è stato pure reso saldo il possesso di Cabezen de Liebana, una località alpestre di notevole importanza tra due montagne che si elevano tra i 2300 e i 2500 metri. Llanes, un altro importante porto cantabrico, al quale affluiscono tutte le ferrovie che trasportano minerali di ferro e rame della zona, cadrà domani. Le truppe sono alle porte della città.

Facendo la somma sono dunque altri 15 chilometri di strada che i nazionali hanno fatto nelle ultime 24 ore issando ovunque la bandiera bicolore, vessillo della civiltà e della pace serena ed operosa. Le popolazioni dei paesi e delle città sono stanche di vivere sotto l'incubo del terrore ed accolgono le truppe liberatrici con manifestazioni di schietto entusiasmo ben sapendo che quello di Franco è il regime dell'ordine e della tranquillità. Il minatore asturiano, il famoso dinamitardo del Cantabrico che dipingevano a fosche tinte come un individuo ribelle ad ogni regola del vivere civile, non è dunque che un operaio che vuole lavorare serenamente e onestamente. Dopo mesi e mesi di inconcludente lotta egli ora chiede di deporre le armi e di rasserenare lo spirito.

Le operazioni in Aragona

Qua e là reparti inorganici dei battaglioni decimati dalla estenuante battaglia combattono ancora, si oppongono, tentano anzi di resistere ai nazionali, ma senza calore, senza anima. Pare che si attenda qualche cosa che deve venire dall'alto; sembra che si aspetti un ordine, forse l'ordine della resa, che ancora per una fatalità di circostanze è monopolio di un gruppo di capi responsabili. Mentre le trattative per la capitolazione di Gijon pare si svolgano fra i rappresentanti della città e le autorità militari del fronte nord, stamane la radio rossa diffondeva disperati appelli alla resistenza perchè gli asturiani «non devono cedere».

Quanto alle operazioni in Aragona, si rileva che le truppe dell'esercito di Miaja e di Pozas anche oggi hanno dato battaglia e hanno trovato pronte e decise le truppe del Generale Franco. Gli attacchi sono stati respinti energicamente e si sono conclusi per il nemico con gravi perdite. Belchite è il punto nevralgico del fronte del centro. Su questo nome e attorno a questa località aragonese pare che i rossi intendano impegnarsi a fondo, e questa loro battaglia — lo dicevano nei giorni scorsi — ha assunto dal 24 agosto in poi tutti i caratteri di un'offensiva, la seconda grande offensiva dopo quella di maggio, che l'esercito repubblicano internazionale marxista ha concepito per vincere l'esercito del Generalissimo Franco.

Lo sforzo di Valencia è enorme, ma esso non è ancora riuscito in 10 giorni di lotta a spostare sensibilmente le posizioni tenute dai nazionali. L'obiettivo, si sa, è Saragozza, città che da mesi è il bersaglio preferito dell'aviazione rossa. Ma essa è ben difesa e a lei il nemico non giungerà. La battaglia praticamente può essere considerata già risolta, anche se le truppe di Miaja rinnovano con ostinazione i loro tentativi. Esse alla fine saranno costrette a ripiegare. Ieri esse hanno dovuto abbandonare alcune posizioni importanti dopo un violento combattimento nell'arena e presso il seminario di Belchite; oggi esse hanno dovuto abbandonare altre località che se non sono molto lontane da quelle di ieri, significano per i rossi l'impossibilità per l'avvenire di tener duro a nuovi immancabili assalti dei nazionali.

Parzialità francese

A proposito della corrente favorevole al contrabbando di armi manifestatasi di recente in Francia, oggi il Matin in un quadretto e in caratteri in grassetto scrive: «Le persone che domandano che si riapra la frontiera franco-spagnola dei Pirenei e che si lascino liberamente passare i rifornimenti di munizioni a destinazione dei repubblicani di Barcellona e di Valencia, sono con tutta evidenza persone le quali trovano che Franco non ha ancora abbastanza materiale da guerra a sua disposizione e che vogliono procurargliene ancora di più.

La Catalogna, infatti, ha chiaramente dimostrato che essa non voleva battersi e che le poche bande di anarchici sindacalisti messi da essa in linea si sbandano abbandonando le loro armi. Fargliene passare delle nuove equivale semplicemente ad approvvigionare Franco. Inoltre un bastimento governativo spagnolo è stato preso senza colpo ferire nel porto di Bona da marinai nazionalisti; dare delle navi a Valencia equivale dunque darle a Franco. Si possono inviare cannoni e mitragliatrici ai governativi, ma non si può inviare loro nè coraggio nè disciplina. Ciò non si spedisce col treno neanche se questo è piombato».

Si apprende inoltre che la polizia francese ha compiuto delle retate in città ed ha arrestato 79 spagnoli che non hanno potuto produrre alcun documento di identificazione. Per una ventina di essi l'arresto è stato mantenuto, in attesa che si possano avere delle informazioni esaurienti sulla loro persona. Si tratta in genere di elementi che sono sbarcati clandestinamente dai velieri provenienti da Santander.

Le medesime fonti aggiungono che la municipalità di Baiona ha deliberato di offrire 12.500 franchi a due ex caporioni comunisti della costa basca, e precisamente al sindaco di Bilbao e a quello di Guernica, i quali si troverebbero in pessime condizioni finanziarie. La deliberazione, che è stata presa su proposta del sindaco di Baiona, ha sollevato da parte della popolazione e del gruppo locale dell'unione repubblicana vivacissime proteste perchè si osserva che le cifre stanziate alla fine dovranno essere pagate dal contribuente francese che non vuole preoccuparsi della politica spagnola.

La cattura del «Mar Negro»

Il contribuente francese non vuole inoltre preoccupazioni delle sorti di coloro che hanno fomentato disordini e rivolte, specie quando migliaia di loro connazionali inermi, donne e bambini, soffrono la fame proprio in terra di Francia dove si sono rifugiati perchè le autorità mancano di mezzi di sussistenza. Il sindaco e i consiglieri municipali responsabili sono additati e attaccati da tutti gli elementi d'ordine.

A proposito della cattura del piroscafo rosso spagnolo di cui abbiamo fatto cenno più sopra, si apprendono i seguenti particolari: Il piroscafo si trovava da qualche giorno fermo in rada a Bona, proveniente da Odessa, e attendeva ordini da Valencia. Giovedì il capitano del piroscafo se ne andò ad Algeri, reclutò una ventina di partigiani nazionali e al cader della notte, approfittando del fatto che una parte dell'equipaggio rosso si trovava in città, salì a bordo alla testa dei suoi uomini e dopo avere senza dubbio messo ai ferri quello che rimaneva dell'equipaggio rosso, levò le ancore. Si crede che il «Mar Negro», così si chiama il piroscafo, si sia diretto verso un porto nazionale spagnolo.

Su questo piroscafo sono imbarcati carri armati e aeroplani di provenienza russa che originariamente erano destinati a Valencia. Si riceve intanto che sette piroscafi inglesi ancorati nel porto di Gijon, dove dovevano prendere a bordo parecchie migliaia di profughi baschi, hanno ricevuto l'ordine dai loro armatori di non salpare dal porto il quale d'altro canto è bloccato dall'incrociatore nazionale spagnolo «Almirante Cerbera», da due navi posamine e da un incrociatore ausiliario.

All'ultima ora si ha dalle regioni marxiste che colà la situazione diventa sempre più grave. Un provvedimento emanato dal Ministro delle Finanze del Governo di Valencia stabilisce che entro il giorno 8 settembre tutti coloro che sono in possesso di gioie o di oro depositato nelle banche o presso i Monti di Pietà o custodito in casa propria, dovranno versarlo in uffici speciali istituiti dal Governo.

Il "Jose Luis Diaz„ avariato in un porto inglese

LONDRA, 3

Il cacciatorpediniere spagnolo «Jose Lius Diaz» arrivato a Falmouth con delle avarie, è stato messo a secco. Il comandante della nave sostiene che questa è stata danneggiata in occasione di un attacco aereo contro Gijon. Il Governo britannico ha fatto sapere al comandante del cacciatorpediniere che l'unità non potrà restare in porto britannico che il tempo strettamente necessario per le riparazioni.

Ripresa dei commerci fra Bilbao e Cardiff

CARDIFF, 3

Sono arrivati oggi da Bilbao due piroscafi carichi di ferro grezzo dalle miniere basche di Orconera. Questi arrivi segnano la ripresa dei rifornimenti regolari di minerali da Bilbao, d'altro canto sono ricominciati gli arrivi regolari di piroscafi provenienti da Cardiff carichi di carbone del Galles.

Le simpatie e i voti albanesi per la vittoria di Franco

TIRANA, 3

Il giornale *Shtypu*, rivolgendo un cordiale saluto al Ministro Manuel Travesedo, rappresentante del Governo nazionale spagnolo presso la Corte albanese, scrive che la Nazione albanese segue con simpatia e ammirazione gli eroici sforzi delle forze nazionali spagnole che, di vittoria in vittoria, sotto la guida del Gen. Franco, liberano la Spagna dall'anarchia. Il giornale aggiunge che il popolo albanese augura il prossimo definitivo trionfo delle forze nazionali spagnole.

La maggioranza degli azionisti della Banca Nazionale belga approva le irregolarità

BRUXELLES, 3

La maggioranza degli azionisti della Banca Nazionale, allo scopo di evitare la compromissione di Van Zeeland e la crisi governativa, ha respinto le richieste di Degrelle e del senatore frontista Van Dieren, che reclamavano dal Re la revoca del Governatore e dei dirigenti della Banca e un'azione giudiziaria contro il Governatore Franck, oltre la restituzione delle somme stornate.

Un'importante dichiarazione di Stojadinovic

S'è trovata la base per soddisfare le aspirazioni ungheresi

BUDAPEST, 3

Comunicano da Subotica che il Presidente del Consiglio jugoslavo, di passaggio da quella città, ha fatto alcune dichiarazioni sui rapporti ungaro-jugoslavi. Secondo quanto pubblica il giornale Naplo *da Subotica, Stojadinovic ha affermato che ormai è stata trovata la base per soddisfare le aspirazioni ungheresi e che la formazione di buoni rapporti tra la Jugoslavia e l'Ungheria procede sulla migliore strada.*

Una stazione radio distrutta era per metà americana

NEW YORK, 3

Giunge notizia che la radiostazione di Chanju, nella zona di Sciangai, che è stata distrutta da bombe nipponiche, apparteneva per il 51 per cento a cinesi e per il 49 per cento ad americani.

200 morti nel tifone di Hong-Kong

HONKONG, 3

Gli ultimi computi delle vittime del tifone abbattutosi su Hongkong e dintorni fanno ascendere il numero dei morti ad almeno 200, mentre i feriti sarebbero un migliaio. Quattro villaggi cinesi a breve distanza dalla città sono stati inghiottiti da una enorme tromba marina sollevata dall'aeromoto. Un'altra ondata si è abbattuta su uno dei quartieri periferici devastandolo completamente.

Il Vicerè Graziani dall'Asmara a Cheren

sotto archi di trionfo e fra imponenti manifestazioni al Re e al Duce

(Dal corrispondente della *Stefani*)

CHEREN, 3

Il Vicerè ha ritrovato stamane, attraverso le festose manifestazioni delle vecchie e devote popolazioni indigene e nei numerosi cantieri stradali, incontrati lungo tutto il tragitto, lo stesso fervore di fede e di entusiasmo che ha caratterizzato la prima parte di questo suo lungo viaggio dalla capitale dell'Impero ai margini del Mar Rosso.

Durante tutto l'itinerario odierno, il corteo vicereale è passato sotto una festosa successione di archi di trionfo, su cui l'ardente amore di Patria dei nostri coloni e la loro gioia si manifestava con ampie scritte inneggianti all'Italia, a Casa Savoia e al Fondatore dell'Impero, mentre lungo il ciglio della strada i coloni stessi esponevano magnifiche e artistiche mostre di frutta tropicali e nostrane, a riprova del loro intenso e tenace lavoro e delle incontestabili possibilità di questa terra.

Dal canto loro gli operai addetti ai lavori stradali avevano esposto lungo i torrenti asciutti e le spallette dei ponti graziose scritte esprimenti il loro grido di fede e di devozione verso il Fondatore dell'Impero. Al passaggio della macchina vicereale le masse operaie hanno improvvisato calorose manifestazioni di patriottismo, cui si univano con altrettanta spontaneità ed entusiasmo le manovalanze indigene.

Verso le ore 11, il Vicerè, accompagnato dal Governatore De Feo, è giunto a Cheren, accolto con vivissimo giubilo dalla popolazione, acclamante all'Italia, al Re, al Duce, al Vicerè e al Governatore dell'Eritrea. Alla sede del Governo, ove erano ad attendere il Maresciallo una compagnia d'onore di truppe presidiarie, le organizzazioni fasciste, ufficiali, funzionari e rappresentanze delle varie attività commerciali locali, il Commissario regionale ha porto all'ospite illustre il benvenuto a nome dell'intera popolazione, cui il Vicerè ha risposto con brevi elevate parole di fede, che hanno suscitato una vibrante manifestazione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero.

Nel pomeriggio il Vicerè ha visitato la costruenda Casa del Fascio, ove si è intrattenuto cordialmente con i dirigenti e camerati fascisti, esortandoli a continuare nell'opera loro con tenacia, fede, disciplina e, ove occorresse, con spirito di sacrificio, adattandosi con virile comprensione anche a qualche dura contingenza.

Cerimonia commemorativa a Bengasi per i Caduti del mare

BENGASI, 3

Stamane, alla presenza del Prefetto, delle altre autorità e di numerose rappresentanze, si è svolta la cerimonia commemorativa dei Caduti del mare, ad iniziativa della locale sezione della Lega Navale. Gli intervenuti si sono imbarcati sul cacciatorpediniere «Cortellazzo», che si è recato al largo, ove è avvenuto il lancio in mare di una corona di fiori.

Il «Cortellazzo», con le due navi-scuola per meccanici «Dardanelli» e «Milazzo», ha lasciato in giornata le acque di Bengasi, ove stazionava da alcuni giorni.

Il Principe Ereditario a Bari per l'inaugurazione della Fiera

BARI, 3

Domani, alle 10.30, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Ministro Lantini, rappresentante del Governo, inaugurerà la ottava Fiera del Levante. Assisteranno alla cerimonia il marchese Guglielmi di Vulci, Vicepresidente del Senato, l'on. Caradonna, Vicepresidente della Camera, e l'on. Bono, rappresentante del Partito.

La Mostra barese ha assunto quest'anno un particolare carattere internazionale, dimostrando chiaramente dall'enorme partecipazione individuale estesa rappresentata da 49 Nazioni e dalla partecipazione ufficiale di 19 Nazioni. Si può dunque affermare che la Fiera del Levante, mercato internazionale, interessa oggi tutti i Paesi del mondo, sia a oriente che a occidente dell'Italia.

Il Principe Umberto, dopo aver ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità alla stazione, si recherà al Palazzo del Governo, dove si svolgerà la cerimonia delle presentazioni. Quindi, dopo aver fatto una breve visita alla Basilica di San Nicola, S. A. R. si recherà a inaugurare la Scuola moderna «Diomede Fresa» e la Casa del Portuale, che sono due opere che vengono a completare il grande quadro della attività barese nel campo scolastico. Successivamente si recherà alla Fiera del Levante, dove sosterà oltre due ore per visitare la grande Mostra.

Alle 14 il Principe ripartirà per Foggia, dove inaugurerà il grandioso «silos» granario, che è il più moderno e il più attrezzato di tutti i «silos» d'Europa.

Festa sotterranea Grotte di Postumia
5 Settembre 1937
Servizio speciale autocorriere
Partenze da Trieste, Stazione Autocorriere alle ore 7.30, 9, 13.30 e 15. Partenze dalle Grotte di Postumia dalle ore 18 alle 21 a macchine complete.
Biglietto andata e ritorno L. 15.30
Prenotazioni: S.A.T., Piazza della Borsa N. 14, telef. 7850 e S.A.T., Stazione Autocorriere, telef. 3553.

Una violenta battaglia sul fronte di Sciangai

Il fronte giapponese sfondato in cinque punti diversi

SCIANGAI, 3

La battaglia riaccesasi violentemente stamane, divampa nuovamente nei pressi della Concessione internazionale. Forze da sbarco nipponiche, sotto la protezione del tiro delle navi da guerra, sono sbarcate nella riva del Wang-Poo, opposta al «Bund». La manovra giapponese, che mira a stabilire il contatto tra le forze da sbarco e le truppe giapponesi recentemente sbarcate nella riva del Woo-Sung, oltre al duello di artiglieria, ha acceso un fuoco infernale di mitragliatrici e di fucileria tra i reparti nemici che occupano posizioni vicinissime.

Vivace bombardamento

Secondo nuove informazioni il Consolato giapponese sul quale si accanisce il tiro delle artiglierie cinesi sarebbe stato ripetutamente colpito. Altri numerosi proiettili sono caduti sulla Concessione e specialmente sul «Bund». Uno di essi è esploso in via Nanchino provocando la morte di due cinesi.

*Su questo combattimento l'inviato speciale dell'*United Press, *Harold Ekins, comunica: «La caratteristica delle operazioni odierne è stata il violentissimo bombardamento da parte di navi da guerra e squadriglie aeree giapponesi contro le posizioni cinesi entro una vasta zona sul fronte di Sciangai. Si calcola che le artiglierie navali abbiano tirato almeno 500 granate, mentre gli aeroplani hanno gettato parecchie migliaia di bombe. Il settore di Poo-Tung è stato quello maggiormente preso di mira. I proiettili hanno incendiato l'intero quartiere, che questa sera era ancora avvolto dalle fiamme.*

Un panico enorme si è verificato nella concessione internazionale e in quella francese. I danni del doppio bombardamento sono stati dovunque enormi. Si teme che ingente sia anche il numero delle vittime. Esso però è stato negativo per quanto riguarda i nidi di mitragliatrici cinesi di Poo-Tung, disposti lungo le riva del Wang-Pu, che non sono stati ridotti al silenzio. Le batterie cinesi hanno molestato le navi da guerra giapponesi all'ancora nel Wang-Pu e hanno bombardato le posizioni nipponiche a nord del Rivo Soochow. Le autorità militari cinesi annunciano che oltre 200 giapponesi sono rimasti uccisi nel tentativo odierno di effettuare sbarchi a Poo-Tung.

Difficile situazione giapponese

Nel tardo pomeriggio i cinesi hanno sferrato una violenta offensiva contro le linee giapponesi di Sciangai, attaccando su un fronte di 25 miglia. L'offensiva, almeno nella prima fase, è stata coronata da successo, perchè i cinesi sono riusciti a sfondare le linee avversarie in cinque punti diversi. A mezzanotte, ora locale, i nipponici erano stati costretti a ripiegare su un fronte di 15 miglia. Per effetto dei loro successi i cinesi hanno raggiunto nuovamente la riva orientale del Wang-Pu, da cui erano stati sloggiati. Il fiume è stato così isolato dalla zona del Bund.

Le linee nipponiche hanno ripiegato anche sulla riva occidentale a ovest di Woosung e nella zona alta e bassa del quartiere industriale del Yangtze-Pu.

Un portavoce giapponese ha ammesso che la situazione dei nipponici era grave, mentre un portavoce dell'Ammiragliato ha dichiarato che il Comando giapponese si vedrà forse costretto a rivedere il piano, ordinando l'attacco delle zone civili cinesi.

A mezzanotte apparecchi giapponesi lanciavano bombe luminose attaccate a paracadute sul quartiere di Ciapei.

La Dieta giapponese si è inaugurata ieri

TOKIO, 3

Stamane è stata inaugurata la 72.a sessione straordinaria della Dieta.

Il concorso dell'Urss all'armamento cinese

TOKIO, 3

Secondo l'agenzia *Domei* 62 aeroplani sovietici sarebbero giunti a Sciangai, via Siam e, stando a quanto afferma il giornale *Hochi Shimbun*, altri 30 ne sarebbero giunti nella provincia dello Scen-Si dalla Mongolia esterna. Venti esperti sovietici di carri armati si trovano a Nanchino e l'addetto militare russo a Sciangai è stato aggregato allo Stato Maggiore generale cinese.

La *Domei* informa inoltre che il Governo giapponese, per coprire il bilancio supplementare per le spese della guerra in Cina, ha deciso di emettere due miliardi, 22 milioni e 700 mila yen in Buoni. Il totale delle spese incontrate sino ad ora e stanziate per la guerra ammonterà nel complesso a due miliardi, 566 milioni e 970 mila yen.

Secondo informazioni da Kalgan occupata dai giapponesi, la settimana scorsa in quella città è stato creato un Governo provvisorio con funzionamento identico a quello delle Amministrazioni stabilite nei centri occupati dai nipponici.

Informazioni da Hong-Kong riferiscono che la condizione dei giapponesi residenti a Hong-Kong è allarmante. I terroristi cinesi hanno iniziato il saccheggio dei negozi giapponesi e le autorità britanniche hanno invitato i residenti giapponesi a evacuare le loro abitazioni e a concentrarsi in appositi campi sotto la protezione britannica. Negli ambienti politici di Tokio queste notizie hanno suscitato vivo allarme, in considerazione dell'atteggiamento aggressivo cinese. Si dichiara inoltre che i giapponesi residenti in Cina, e soprattutto quelli stabiliti a Canton, sono esposti a gravi sofferenze a causa delle persecuzioni cinesi, soprattutto dopo il bombardamento della capitale della Cina del sud.

Il Principe Reggente di Jugoslavia riceve i direttori delle Agenzie di stampa

BLED, 3

I delegati alla Conferenza delle agenzie di stampa, dopo breve permanenza a Belgrado, sono giunti a Bled provenienti da Lubiana, dove hanno visitato l'Esposizione della stampa jugoslava. Il presidente e direttore generale della *Agenzia Stefani*, camerata Morgagni, assieme ai direttori delle agenzie *Havas, Reuter* e *Deutsche Nachrichten Bureau*, in rappresentanza delle agenzie convenute, è stato ricevuto al castello di Brod Kranj, dal Principe Reggente Paolo.

Nel lungo colloquio il Principe si è interessato ai problemi costituenti la materia della Conferenza ed ha desiderato conoscere le impressioni sul viaggio compiuto attraverso la Jugoslavia. Il presidente dell'*Agenzia Stefani*, riferendo le favorevoli impressioni riportate, ha posto in speciale rilievo lo spirito di cordialità riscontrato nel popolo jugoslavo. Il Principe, esprimendosi in perfetta lingua italiana, si è mostrato lieto di tale constatazione; egli ha desiderato inoltre informazioni sullo sviluppo e sul rinnovamento della città di Roma.

Gli scambi commerciali con la Jugoslavia nel primo semestre di quest'anno

ROMA, 3

Dai dati che si hanno da Belgrado relativi al commercio estero della Jugoslavia, nella prima parte del corrente anno risulta una volta di più l'importanza che, per l'economia del vicino Regno, ha il mercato italiano.

Infatti, nei primi sette mesi di quest'anno sono state importate in Jugoslavia 598.210 tonnellate di merci varie del valore di 2.847.7 milioni di dinari e sono state esportate 2.59 milioni di tonnellate del valore di 3.353.45 milioni di dinari. L'attivo della bilancia commerciale nel periodo gennaio-luglio è stato di 506 milioni di dinari, di fronte a un saldo passivo di 351 milioni di dinari nel medesimo periodo dell'anno passato.

Nel primo trimestre la Jugoslavia ha esportato per l'Italia merci per un valore di 249.7 milioni di dinari di cui legname per 92.7 milioni, animali vivi per 42 milioni, frumento per 15 milioni, suini vivi per 11 milioni e granoturco per 10.6 milioni di dinari.

Importanti relazioni mediche alla «setimana» di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 3

Seduta antimeridiana della settimana medica internazionale. Presiede il prof. Delore di Lione. Inizia la quinta giornata del convegno il prof. Aschner di Vienna, il quale tratta in un chiaro italiano dei «problemi attuali nella ginecologia e nella terapia costituzionale moderna». L'oratore pone fra l'altro in rilievo come l'attuale periodo degli studi medici in Italia sia caratterizzato dal ritorno alla sintesi che è prerogativa del logicismo e dell'umanesimo, e, seguendo in ciò le dottrine del Pende, indica quello che egli chiama la «terapia costituzionale», cioè la terapia di tutto il corpo e ne proclama le indiscutibili vittorie ottenute specialmente in molti casi di demenza precoce.

Segue il prof. Martiny di Parigi che parla sulle «modalità di base della specificità biologica e sulle sue applicazioni», osservando come i concetti della medicina neoippocratica si appoggino su queste nuove teorie.

La seduta pomeridiana è presieduta dal prof. Martiny di Parigi. Ha la parola il prof. Cova di Torino, il quale svolge dinanzi al consueto pubblico numeroso, cui oggi si è aggiunto il rappresentante del Ministero della Sanità Pubblica di Romania, prof. Jonesco Mincea, una relazione su «la donna sportiva e le funzioni materne». L'oratore parla dell'importanza medica e sociale che ha assunto la questione dello sport femminile ormai sentito nella vita moderna come una necessità specie tra le donne costrette a vita sedentaria; il prof. Cova non crede che l'esercizio fisico possa seriamente alterare la vita sessuale della donna al punto di sopprimere le sue più importanti funzioni. Il momento più delicato, se mai, è quello della pubertà. L'oratore afferma che lo sport moderato e ben diretto non limita, ma favorisce la fecondità mentre gli eccessi e gli usi irrazionali la danneggiano. In tutti i casi, conclude fra vivi applausi l'oratore, l'attività sportiva deve sempre avere di mira di non ledere in alcun modo, ma anzi favorire quella che è la funzione suprema della donna, e cioè la maternità.

Principi di Orleans Braganza in udienza dal Pontefice

CASTELGANDOLFO, 3

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Principe e la Principessa Pietro Enrico di Orleans Braganza. Ha poi ricevuto in udienza collettiva circa 400 insegnanti soci dell'Azione Cattolica.

Una disgrazia aviatoria

ROMA, 3

Il giorno 27 u. s. un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Forlì, pilotato dal sottotenente Servadio Arturo, è precipitato per cause imprecisate dalla quota di circa 400 metri. Il pilota è deceduto.

Un pericolo ed un tormento: Non sapere

L'uomo d'affari deve, a qualunque costo, essere sempre informato di quanto gli può essere utile, meglio e prima di tutti. Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il «Telefono Interurbano», esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi serali e festivi.

DOMANI dalle 13 alle 19
Grande Sagra nelle **Grotte di Postumia**
TRENI POPOLARI
da TRIESTE (L. 9.- and. e rit.) partenza ore 8.25
da FIUME (L. 7.- and. e rit.) partenza ore 8.10
ENIT
INGRESSO ALLA GROTTA LIRE 5.-

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

La Principessa di Piemonte all'Aeroporto di Merna

Un volo su Gorizia con un apparecchio pilotato dal Duca d'Aosta - La visita alla Colonia creata dagli aviatori

GORIZIA, 3

Proveniente dal Castello di Miramare, è giunta all'Aeroporto «Egidio Grego» di Gorizia S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. L'augusta Signora, che era accompagnata dalla Duchessa d'Aosta, è stata ricevuta al campo dal comandante la prima Divisione aerea «Aquila» S. A. R. Amedeo di Savoia, dal comandante la Seconda zona aerea S. E. Pricolo e da vari Generali dell'Aeronautica.

Maria di Piemonte ha percorso il fronte dello schieramento degli ufficiali e quindi si è recata a visitare i servizi del campo. Mentre la Principessa di Piemonte, accompagnata dal Duca d'Aosta, visitava il campo, atterravano all'Aeroporto gli apparecchi d'una squadriglia di formazione della 6.a Brigata aerea. Mentre i possenti apparecchi da bombardamento toccavano il suolo, le squadriglie del 1.o, 4.o e 6.o stormo da caccia si alzavano in volo ed effettuavano ciascuno tre numeri acrobatici sul campo. La famosa squadriglia che ha sbalordito tutto il mondo con le acrobazie fatte al raduno internazionale di Zurigo, nel volare sopra l'Aeroporto ha composto in onore della Principessa Maria la lettera «M». Le esibizioni aree sono state seguite con viva attenzione e assai ammirate dalla Principessa di Piemonte che poi, accompagnata da S. A. R. il Duca d'Aosta e dal seguito, fra cui si trovavano il capo di S. M. della II Zona aerea Gen. Lodi, il Gen. Faccenda e il Gen. Santoro, passava in rassegna gli equipaggi schierati sul campo e si fermava a conversare affabilmente con i componenti gli equipaggi che si erano esibiti poco prima.

La Principessa di Piemonte, che si è anche soffermata a conversare affabilmente con alcuni ufficiali, è passata poi a visitare la Colonia elioterapica «Anna d'Aosta», che gli aviatori di Gorizia — per generosa iniziativa dei Duchi d'Aosta — hanno dedicato ai bambini poveri e bisognosi di cure del Comune di Merna e del circondario. La sua presenza fra i Balilla della Colonia è stata salutata da una fervida manifestazione di entusiasmo e di simpatia, fra alti evviva a Casa Savoia. Dopo aver assistito all'esecuzione di un saggio ginnico, la Principessa di Piemonte passava in rassegna gli altri equipaggi schierati sul campo e, infine, partecipava ad un volo sulla città con un apparecchio pilotato dal Duca d'Aosta.

Dopo mezzogiorno, salutata con gli onori regolamentari, Maria di Piemonte lasciava il campo per fare ritorno a Miramare.

La partenza da Trieste

Ieri sera, con il direttissimo delle 21.45, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha lasciato Miramare, per Aosta.

Una sosta a Grado della Duchessa di Pistoia

GRADO, 3

E' qui giunta oggi, in forma privata, S. A. R. la Duchessa di Pistoia. L'augusta Ospite è arrivata alla stazione balneare di Grado poco dopo le 17 e si è diretta alla spiaggia, al cui ingresso principale è stata ricevuta dal Podestà di Grado cav. Marcozzi e dal presidente della Azienda autonoma di soggiorno, avv. Ruzzier. La Duchessa di Pistoia si è soffermata a visitare l'immensa spiaggia, ammirando gli impianti di essa, tra cui il vasto solario. Quindi, confondendosi con gli ospiti internazionali che ancora soggiornano in questo delizioso settembre a Grado, la Duchessa ha raggiunto a piedi la terrazza a mare, da dove ha ammirato con visibile soddisfazione l'incantevole scenario gradese, il golfo di Trieste e l'Istria di fronte, che l'atmosfera limpida e assolata lasciava intravvedere nettamente.

La Duchessa di Pistoia ha lasciato il pontile a mare per risalire a bordo della propria automobile, con la quale ha percorso lentamente le vie principali della cittadina balneare, fatta segno a spontanee e vibranti manifestazioni da parte della cittadinanza, tra cui si era diffusa la notizia della sua presenza a Grado. L'Ospite augusta ha lasciato Grado al tramonto, dopo aver ammirato dai vari punti panoramici dell'isola l'affascinante scenario lagunare.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ritorno delle Piccole Italiane dalle Colonie

Oggi faranno ritorno in città le Piccole Italiane inviate nelle Colonie estive della Federazione dei Fasci di Combattimento. Le Piccole Italiane della Provincia ospitate nella Colonia di Banne si raduneranno nella Scuola di via Ruggero Manna alle 9.30. Le Piccole Italiane della Colonia d'Isola d'Istria si concentreranno alle 10.30 presso la Scuola di via S. Giorgio. I familiari, gli incaricati dei Fasci di Combattimento e quelli degli Enti potranno ritirare le Piccole Italiane nelle ore e nei posti di concentramento fissati.

Il tesseramento per l'Anno XV si chiude questo mese

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'Anno XV venga chiuso col 30 corrente. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa, debbono farlo con la massima sollecitudine.

Corsi premilitari

I giovani devono presentarsi oggi

I giovani residenti a Trieste e obbligati in base al manifesto affisso agli albi a frequentare i corsi premilitari, dovranno presentarsi oggi 4 settembre al Comando della 58.a Legione M. V. S. N. in via Ferriera 12 (orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20), per ricevere l'assegnazione e le istruzioni sull'adempimento dei loro doveri di premilitari.

COLONIE FASCISTE

Il Federale tra i Balilla alla Colonia del Pubblico Impiego a Grado.

Feste di chiusura

Le ultime centurie di Piccole Italiane sciamano dalle Colonie, cantando la loro riconoscenza al Duce. Ieri sono scesi a Trieste i primi scaglioni delle bimbe di Banne e le piccole di Cologna hanno effettuato il loro ultimo viaggio dall'altipiano.

Oggi giungeranno a Trieste le Piccole Italiane della Colonia di Isola d'Istria e le bimbe della Provincia ospitate a Banne.

A Isola d'Istria

Nel pomeriggio di ieri, alla presenza delle autorità, di vari invitati e di molti genitori delle bambine, si tenne alla Colonia marina di Isola la cerimonia di chiusura, comprendente un grazioso programma di canto e recitazione e un riuscito saggio ginnico sportivo.

La bella festicciuola ebbe inizio col saluto al Re e al Duce, al quale seguirono, vivamente ammirati e calorosamente applauditi, vari monologhi, bozzetti, cori, a solo e danze. Ricorderemo tra le migliori piccole artiste: Violetta Contetto in «Galateo», Vanda Covacci in «Bamboletta», Scheiber, Raddolcini e Semola in «Geografia», Ines Claudi in «Visione radiosa» e «Micio», Cremonese in «Molini», Irma Zanier con le sue piacevoli canzoni, Daltin e Zanier nelle riuscitissime danze classiche.

Dopo il trattenimento, si svolse sull'ampio piazzale il saggio ginnico sportivo, che ebbe inizio col collettivo obbligatorio per Piccole Italiane per l'Anno XV, al quale fece seguito una divertente serie di giochi ginnici ed umoristici.

Le Piccole Italiane, con esemplare disciplina, formarono infine il quadrato per la cerimonia dell'ammaina bandiera, che si concluse col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Alla Colonia di Cologna

Alla presenza del Vicefederale avv. Zennaro, si è svolta, pure nel pomeriggio di ieri, con vivissimo successo, la festa di chiusura alla Colonia elioterapica di Cologna.

Le centurie, adunate sul vasto campo sportivo, si sono esibite in esercizi ginnici, ritmici e respiratori nonchè in un programma corale e in produzioni allegoriche.

Il Vicefederale, dopo aver assistito alla suggestiva cerimonia dell'ultimo ammaina bandiera, ha rivolto affettuose parole di elogio alle piccole, recando loro il saluto del Segretario federale, assente da Trieste, e intrattenendosi quindi cordialmente con le mamme presenti, le quali hanno espresso la loro commossa riconoscenza al Duce.

Alla Mostra di Roma col treno speciale della Federazione

Ultimi giorni per le iscrizioni

Sono ancora aperte fino a lunedì, presso i vari Dopolavoro e presso le sedi fasciste, le iscrizioni alla gita a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

Due giorni nell'Urbe

La gita, com'è noto, verrà effettuata con un treno speciale che partirà dalla Stazione centrale, alle ore 21.55 di giovedì 9 corrente. Il ritorno a Trieste è per la domenica successiva alle ore 8.18.

Il costo del biglietto ferroviario di andata e ritorno è di lire 90 per la seconda classe e di lire 58 per la terza, ivi comprese la tassa vidimazione per il biglietto ferroviario e il biglietto d'ingresso alla Mostra.

Durante la permanenza a Roma i dopolavoristi potranno usufruire di uno speciale servizio alberghiero disposto dal Dopolavoro provinciale. Le quote stabilite al riguardo sono di lire 50 per i servizi di prima categoria e di lire 40 per quelli di seconda. Tali quote dànno diritto ai due pasti del giorno 10, al pernottamento dal 10 all'11, alla prima colazione e ai due pasti del giorno 11.

Le adesioni al viaggio devono pervenire ai Gruppi rionali, alle sedi fasciste o ai Dopolavoro entro lunedì. Le prenotazioni per il servizio logistico devono essere presentate al Dopolavoro provinciale che rilascierà i relativi buoni per il vitto e l'alloggio.

Tre attrattive

Questo viaggio a Roma ha tre attrattive eccezionali: il costo minimo del biglietto e del vitto e alloggio; il fatto che esso offre due giorni di sosta a Roma, con piena libertà per le visite alla città e ai dintorni; l'interesse grandissimo della Mostra delle Colonie e dell'infanzia.

Questi elementi, uniti alle facilitazioni finanziarie e di lavoro concesse in tale occasione dagli enti pubblici e da molte ditte ai propri dipendenti, assicurano pieno successo all'iniziativa.

Ripetiamo però: il termine ultimissimo per le iscrizioni sta per scadere: affrettarsi dunque, oggi stesso, per non pentirsi poi dell'occasione perduta.

Le Associazioni del Pubblico Impiego e Addetti alle Aziende Industriali dello Stato parteciperanno alla gita con numerosi associati e loro familiari. I partecipanti possono prenotarsi anche per il vitto e alloggio a Roma alla segreteria del Dopolavoro, via Coroneo 15, nelle ore d'ufficio.

Il Dopolavoro Ferroviario prenderà parte alla gita con un buon numero di iscritti. I ferrovieri potranno fruire dei propri biglietti gratuiti che saranno validi naturalmente per i treni ordinari.

L'illustrazione di Carmela Rossi

Stasera alle 20 al Dopolavoro Commercianti

Questa sera alle 20 nella crociera del Dopolavoro commercianti (palazzo Tergesteo), la camerata Carmela Rossi Timeus terrà una conversazione sulla Mostra delle Colonie e dell'assistenza per l'infanzia.

La fiduciaria provinciale del Fascio Femminile descriverà con parola fiorita padiglione per padiglione, illustrando lo sforzo nobilissimo fatto dal Regime che ha saputo portare le istituzioni fasciste al di sopra di tutte le più recenti iniziative sanitarie dell'estero.

La conferenza sarà di grande interesse specialmente per i camerati e le camerate che intendono visitare Roma approfittando del treno speciale organizzato dalla Federazione. Ma sarà certo ascoltata con piacere anche da tutte le donne fasciste che visitarono la Mostra e certo provano ancora il desiderio di rivivere le giornate radiose del 20 giugno e rivedere quei gioielli di riproduzione tecnica che sono la Colonia e il Nido ricostruiti al Circo Massimo.

VIBRANTE RADUNO DELLA GENTE DEL MARE

I nuovi rapporti di lavoro illustrati all'assemblea dall'on. Lembo

Un'importante riunione, presieduta dall'on. Davide Lembo, Commissario della Federazione nazionale della gente del mare, ebbe luogo ieri sera nella sala terrena della Casa del Marinaio di via Monfort. Erano stati riuniti tutti gli ufficiali marittimi presenti a Trieste facenti parte degli stati maggiori del Lloyd, dell'«Italia» e dell'Adriatica, e quasi tutti gli impiegati amministrativi delle tre preminenti Società di navigazione.

A nome del segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, il dott. cav. Zanolla rivolse un cordiale saluto cameratesco all'on. Lembo, che ha aperta l'assemblea col saluto al Duce, suscitando un prorompente «A noi!»

Al tavolo presidenziale avevano preso posto anche il delegato regionale cap. Cardona, il dirigente sindacale avv. Vecchi, ed erano presenti i fiduciari sindacali dott. Cordovado e rag. Lelli per il Lloyd Triestino, cav. Spagnoli e cap. Tribel per l'«Italia».

Il nuovo assestamento

L'on. Lembo, tra il crescente interesse e la cordiale simpatia dell'assemblea, illustrò le innovazioni apportate con decreto ministeriale nel nuovo Regolamento organico per gli ufficiali e i risultati ottenuti a favore degli amministrativi col nuovo contratto collettivo di lavoro.

Nella prima parte del discorso, l'on. Lembo ha fatto un'esposizione d'ordine generale sui criteri pratici che suggerirono la nuova sistemazione delle Società dell'armamento nazionale, e si dilungò quindi a parlare con efficacia della fase che condusse alle trattative per il rinnovamento dell'organico e del contratto collettivo.

Affronta quindi la situazione creatasi con il decreto del dicembre 1936: scioglimento delle sette vecchie Società di navigazione, riorganizzazione dei servizi marittimi in quattro soli enti centralizzatori, per meglio potenziare la Marina mercantile, perfezionando i servizi, realizzando tutte le economie possibili. Questo decreto troncava i rapporti giuridici del personale, che avrebbe dovuto esser riassunto senza tener conto della sua passata attività.

Provvidenziale è stata la concessione di sei mesi, dal 1.o gennaio al 30 giugno, per le sistemazioni del personale, durante i quali la Federazione della gente del mare è riuscita a far attenuare la portata di un tale provvedimento e far subentrare il senso del ragionamento, della responsabilità, evitando che dai nuovi dirigenti fossero presi provvedimenti non sufficientemente ponderati.

Niente risoluzione, ma continuità di contratto fra le vecchie e le nuove Società di navigazione. Gli impiegati che rimarranno disponibili avranno preferenza di assunzione fino a tutto il 1938. Il periodo di prova per i nuovi assunti non potrà durare più di tre mesi, dopo di che passeranno automaticamente in pianta. Il regolamento sarà unico. Per il personale amministrativo non ci saranno limiti nella copertura dei posti. E' sanzionata una garanzia assoluta per la carriera e per le promozioni.

E' eliminata anche la confusione tra naviganti e amministrativi. A terra il navigante non potrà rimanere oltre diciotto mesi. La cattiva pianta dell'avventiziato deve cessare.

Per gli ufficiali di alcune Compagnie sono stabiliti ruoli distinti: da passeggeri e da carico. Entro il 30 ottobre il Ministero stesso provvederà alla pubblicazione dei ruoli e gli interessati che fossero lesi nei loro diritti potranno ricorrere. Le promozioni seguiranno secondo i posti rimasti vacanti.

I vantaggi ottenuti

L'innovazione maggiore per gli ufficiali consiste nel fatto che il miglioramento economico si svolge all'infuori della progressività dei gradi, in quanto è stabilita una paga base riferita all'anzianità di servizio ed una indennità di grado a maggiorazione della paga stessa.

La nuova sistemazione prevede non soltanto il mantenimento delle condizioni economiche acquisite, ma, in vista delle riprese dei traffici, i provvedimenti migliorano la posizione morale e materiale degli organizzati. Infatti una nuova notevole conquista, tra le altre, è rappresentata dal diritto alla cointeressenza su talune entrate di ordine vario: ad esempio, su certe economie fatte dagli uffici acquisti, sui decimi e sui quinti e voci analoghe degli speditori, su percentuali dell'eccedenza bagaglio e su altre voci minori. Ciò per gli amministrativi. Per gli ufficiali, invece, sono state fatte condizioni di favore, specie nella sistemazione del passaggio dalle cessate società alle nuove.

Provvedimenti di carattere generale sono stati ottenuti nel campo della previdenza. Mentre prima, per i dipendenti delle Società «Libera» e «Italia» veniva accantonato a titolo di previdenza il 4 rispettivamente l'8 per cento, ora essi beneficiano di un accantonamento, come tutti gli altri, corrispondente al 12 per cento, il che costituisce un miglioramento anche rispetto al personale del Lloyd Triestino che, sempre nel campo previdenziale, non aveva di che lagnarsi.

E' stata fatta altresì una più razionale divisione del personale, per titoli di studio e per capacità specifiche. Lo sviluppo della carriera economica è stato garantito a tutti; il vaglio per le promozioni degli ufficiali spetta ad apposita commissione, presieduta da un rappresentante del Ministero competente e composta d'un rappresentante della Federazione della gente del mare e da una rappresentante dell'armamento.

Le indennità di licenziamento sono fissate in 45 giorni per ogni anno di servizio quando non ci sia dichiarato motivo, o motivo ritenuto ingiusto dalla Magistratura del lavoro; in venti giorni per gli ufficiali e diciotto per gli amministrativi nei casi ordinari.

L'on. Lembo, che per le delucidazioni è stato più volte interrotto da applausi, ha altresì informato l'assemblea sul trattamento per i pensionati del Lloyd Triestino e, anzi, segnalò il contegno degno della simpatia e del pieno appoggio, anche per i sentimenti di devozione al Regime da loro sempre manifestati.

Altra conquista d'ordine morale e che dimostra come il Regime consideri sullo stesso piano dirigenti e prestatori d'opera, è stata conseguita col diritto riconosciuto agli impiegati e agli ufficiali nonchè ai membri delle loro famiglie, di intraprendere un viaggio gratuito all'anno tra porti nazionali, usufruendo della panatica, a bordo dei piroscafi di tutte le quattro Società di preminente interesse nazionale.

In tal modo, lo Stato corporativo realizza il principio della collaborazione fra dirigenti e prestatori d'opera, e l'on. Lembo fece un aperto elogio dei dirigenti che nelle trattative hanno dimostrato una così viva comprensione di codesto principio.

L'on. Lembo, che ha parlato per circa due ore, è stato alla fine salutato da una calorosa, fraterna manifestazione di simpatia e di ammirazione.

Riconoscenza al Duce

Terminati gli applausi all'indirizzo dell'on. Lembo, prese la parola il dott. Cordovado, che, resosi interprete dei sentimenti di profonda riconoscenza dell'assemblea per l'opera vasta, tenace e illuminata dell'on. Lembo, ha presentato e letto un ordine del giorno esprimendo al capo dell'organizzazione la più entusiastica fiducia e devozione.

L'on. Lembo, dopo aver dichiarato di essere sensibile alle espressioni dei marittimi, dichiarò che la riconoscenza va rivolta soltanto al Duce, che dà le direttive per la realizzazione di una sempre più alta giustizia sociale. Dopo di che l'oratore concluse col saluto al Duce, mentre l'assemblea rinnovava una travolgente manifestazione di fierezza fascista.

Le costruzioni ai C. R. D. A.

Due motocisterne di oltre 12 mila tonn.

Con l'intervento dell'ing. Gaetano Fiorentino, socio e procuratore della ditta armatrice Lauro di Napoli, è stato firmato il contratto con i Cantieri riuniti dell'Adriatico e con la S. A. Grandi Motori Fiat per la costruzione in Trieste di due motocisterne di circa 12.200 tonnellate ciascuna, ordinate dall'armatore Achille Lauro.

Le dette motocisterne, il cui valore è di circa 50 milioni, saranno costruite e consegnate la prima entro il dicembre 1938 e l'altra entro il gennaio 1939.

Riserva di caccia a Muggia

L'Associazione provinciale cacciatori invita gli iscritti alla riserva sociale di Muggia di cui l'annuncio dei giorni scorsi, a presentarsi in sede a Trieste entro le ore 13 di oggi, per il ritiro dei documenti necessari per accedere alla riserva. Gli iscritti residenti nel Comune di Muggia potranno ritirare invece gli stessi documenti oggi alle ore 19 nei locali del Dopolavoro di Muggia.

La sopratassa domenicale tranviaria a favore dell'Ente Comunale di Assistenza

A partire da domani, domenica, la sopratassa di cent. 5 applicata ai biglietti e tessere tranviarie, andrà a favore dell'Ente comunale di Assistenza.

I possessori di tessere che desiderino l'abbonamento anche alla sopratassa, dovranno rivolgersi agli uffici dell'Azienda dove verrà provveduto all'applicazione di apposito bollo alla tessera.

Detti bolli vengono venduti al prezzo di lire 0.50, 1, 1.50 e 2 e corrispondono all'abbonamento alla sopratassa per uno, due, tre rispettivamente quattro mesi.

Tombola pro O. B. in Piazza Perugino

Domani alle 17.30 si terrà in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000.

Condoglianze. Si è spento il giorno 2, a Bologna, il cav. Vincenzo Suriani, padre del comm. Giorgio Suriani, segretario generale della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria a Trieste. Al comm. Suriani porgiamo per questo grave lutto le nostre sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 settembre 1937-XV

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	11

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

V Legione M. D. I. C. A. T.

Gli allievi ufficiali *prescelti nella adunata del 2 corrente eseguiranno una esercitazione di addestramento completiva con tiri di mitragliatrice a pallottola nel poligono di Basovizza domani 5 corrente, dalle ore 8. L'automezzo partirà dalla caserma di via Donadoni 25 alle 7.*

Coorte Autonoma Universitaria

Istruzione. *Tutte le CC. NN. appartenenti alla 1.a Compagnia sono comandate domani 5 alle 6.30 presso la R. Università. Uniforme di marcia.*

G. U. F.

Riunione dei fiduciari per la cultura e per l'arte. *Ieri sera, presieduta dal segretario, ha avuto luogo la riunione dei fiduciari per la cultura e per l'arte. Il fiduciario per l'arte ha esposto il programma di attività da svolgere e si è soffermato su alcune questioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento della neo-costituita sezione filodrammatica. A questo proposito il segretario, visto il lusinghiero numero degli iscritti alla sezione stessa e alle scuole di recitazione, regia e truccaggio, ha stabilito il termine di chiusura delle iscrizioni al giorno 10 p. v. Circa l'attività musicale, si è stabilito un programma di massima per i concerti e le riunioni di carattere culturale. Il fiduciario per la cultura ha invece parlato in merito alle riunioni periodiche culturali che avranno inizio col prossimo anno accademico e in pari tempo in merito al convegno nazionale per gli addetti alla cultura, che avrà luogo nel corrente mese a Bari. Ha inoltre ricordato il numero significativo delle opere inviate alla Fiera del libro e della stampa universitaria. Ha poi parlato circa il funzionamento della biblioteca ed ha rilevato l'incremento avuto nella dotazione della stessa con i recenti acquisti. Il segretario ha approvato le relazioni ed ha impartito le direttive da seguirsi nell'esplicazione della attività di entrambe le sezioni.*

Ballo al Dopolavoro del Commercio. Questa sera alle 21 si terrà, nella sede di via S. Nicolò 6, il primo dei trattenimenti danzanti. Tutti gli addetti al commercio sono invitati a intervenirvi.

La morte d'un anziano del giornalismo

Ci è annunciata da Roma la morte, per arteriosclerosi, del gr. uff. Giulio Norsa, uno degli anziani del giornalismo italiano. Fra quattro giorni il vecchio giornalista, nato a Modena il 6 settembre 1857, avrebbe compiuto ottant'anni. E nei circoli giornalistici romani si sarebbe anche pensato a celebrarli festosamente, se dalla famiglia non fosse venuta la preghiera di desistere, date le sempre più inquietanti condizioni di salute del vegliardo. Invece delle feste, sono oggi i funebri. Il gr. uff. Norsa, come per la dolcezza e bontà aveva pochi uguali, così per la vasta cultura, specialmente storica e politica, era eminente tra i giornalisti della vecchia generazione. Era stato a suo tempo redattore e corrispondente da Roma del *Secolo* di Milano, e aveva seguito come giornalista la campagna abissina del 1896, meritandosi una medaglia per avere condiviso fatiche e pericoli delle truppe. Già quasi settuagenario, aveva aderito con ardore al Fascismo.

Dopo essere stato presidente della Cassa pia dell'ex Associazione della stampa, fu tra i più attivi fondatori dell'Istituto di previdenza per i giornalisti «A. Mussolini».

Ricordiamo qui Giulio Norsa, poichè egli ebbe con Trieste un duplice vincolo: quello d'aver appartenuto al primo nucleo di giornalisti irredentisti formatosi a Roma intorno al triestino Luigi Dobrilla, e quello delle nozze con una sorella del Dobrilla stesso, che fu l'amorosa compagna della sua vita. Una figlia di Luigi Dobrilla, come fu ricordato recentemente, sposò il Maresciallo Badoglio, con cui Giulio Norsa era dunque in rapporti di stretta parentela. Il vecchio giornalista aveva per Trieste, città natale di sua moglie, un affetto entusiastico. Era venuto qui l'ultima volta il mese scorso, quasi alla vigilia della sua morte. Egli visitò la città, accompagnato da famiglie amiche che gliene fecero vedere tutti gli abbellimenti e i nuovi monumenti; ma quello che più profondamente lo commosse fu la cella d'Oberdan, dove lagrimando egli volle scrivere sull'albo il suo nome. Appariva già in quei giorni accasciatissimo, talchè rinunziò a recarsi ad Abbazia per un breve soggiorno, e tornò alla sua casa di Roma. Qui il suo male precipitò.

Inviamo un saluto riverente alla salma del vecchio collega e maestro di giornalismo, che tanto ebbe cara l'italianità di Trieste, e porgiamo le nostre condoglianze ai superstiti e alla elette famiglie congiunte.

Al dopolavoro «Crda», questa sera dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento all'aperto sulla vasta terrazza dei campi sportivi di S. Andrea.

Fine settimana tutto settembre e tutto ottobre
(WEEK-END) a SISTIANA
Sabato e domenica: cena, pernottamento, prima colaz., seconda colaz., tutto compreso L. 35 Prenotarsi al Grand Hôtel Parco

MERANO FORTUNATI
presso A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

vero brasile
Il Brasile fornisce al mondo i due terzi del caffè che consuma. Il caffè Cirio è vero caffè Brasiliano forte, aromatico, saporoso, maturato all'ardente sole del tropico.

caffè CIRIO
Il caffè Cirio vero Brasile si vende anche in flaconi di vetro a chiusura ermetica contenenti 100 grammi netti di caffè tostato. Restituendo il flacone vuoto al vostro fornitore vi saranno rimborsati 10 centesimi.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

NUOVA VITA FRA VECCHIE MURA

Il Castello di Gorizia

GORIZIA, 3

(Carlo Tigoli) *Anche Gorizia ha ora il suo Castello restaurato. Il fuoco della guerra scrostando lo intonaco giallonero aveva ridato alle pietre la loro millenaria nobiltà. Dalle macerie il Fascismo ha tratto il gioiello per ornare la regina dell'Isonzo.*

Inaugurazione il 7 settembre

Oggi, finiti i lavori di ricostruzione e di consolidamento, restaurate sale e opere militari, ricollocati mobili e stemmi, il Castello di Gorizia inizia una sua nuova vaita che sarà vita di una città e mo..nto d'Italia, che pur conta più interoumenti e cimelii del mondo plesso . Il giorno 7 l'insigne comdrà re. sarà inaugurato. Chi lo vemeravi sterà a bocca aperta dalla dell'ins glia, tale è la suggestione lari, la ieme, la grazia dei particoda or poesia, or di dolce leggenangolo aspra d'armi che da ogni La sto sala come fiamma. inizia co ria della ricostruzione si prof. Giovamome di un uomo — il 1927 — il quoni Cossàr, morto nel pre compreso, de solo, e non semle lottò perchè l'iniziò nuovi studi nata non fosse comppera delle grala del piccone. Anton letata da quelinsigne storico, scrive lo Morassi, lo vedova: «Scolpiremo va di lui alla Giovanni Cossàr pre il nome di dure pietre del nostro fondo nella L'opera sognata dal Coss Castello». compiuta. Il Governo fa àr è oggi fatto risorgere dal sonno cista ha questo superbo esempio d secolare tettura militare costruito s archidamenta di un torrione r lle fon-

Tra platani e cipressi omano. sente mole della mura e , la postioni veneti stampa final dei basua netta impronta di mente la leonina sul colle della campata Santo Spirito, la più a chiesa di rizia, quella davanti al ntica di Gorom populo ricevevan la quale cotvra i capitani del Ca l'investi- tetto Cirilli e Ferol stello. L'ar-Paolini molto cont co generale rime ricerche ributrono alle opere di e alle più urgenti rivar stauro; ma si deve ar- a questi anni, all'interessa-

ento del Prefetto Ciampani prima, quindi al dinamico intervento di Sua Eccellenza Orazi, i quali trovarono nel Ministro Cobolli Gigli aiuti e incoraggiamenti, se il lavoro è stato portato a termine e il Castello è offerto all'ammirazione delle folle. Il prof. Forlati, l'autorevole sovraintendente alle Belle Arti, il Genio civile e il prof. R. M. Cossàr, continuatore fervido dell'opera paterna, hanno contribuito validamente, nelle parti loro assegnate, all'alto lavoro.

Ritmo fascista

Il Prefetto di Gorizia, Vezio Orazi, ha stretto i tempi e ha impresso un ritmo fascista ai lavori. Oggi squadre di operai tolgono le impalcature, liberano i cortili, dànno gli ultimi tocchi agli interni. Ancora poche ore e il mastio rifulgerà in tutta la sua bellezza nel severo castone della mura dentellate, fatte più dolci qua e là dalle piazze verdi degli alberi e dai ciuffi d'erba.

Il Castello di Gorizia, come si a, è formato da un corpo centrale, costituito dal palazzotto dei Conti di Gorizia, e da quello, costruito quasi parallelamente, degli ati provinciali, collegati dai Veneziani con due altri edifici e quindi formanti una specie di anello. palazzo dei Conti è sorto novecento anni fa. Nel 1400 i Conti di Gorizia fanno costruire di fronte loro casa quella per ospitare rappresentanze degli Stati provinciali, nel 1500 o giù di lì, i Veneziani fondono i due edifici e gettano, intorno alle vetuste case, le solide mura e, a riforzo di queste, un'altra cortina di bastioni angolari.

Tra gli architetti ritroviamo i nomi di quanti già lavorarono ad ingrandire il Castello di Trieste: il de Pomis, il Baldigara e altri. Ma i due Castelli hanno caratteristiche ben diverse. A Trieste c'è la grandiosità del disegno che dà la sua impronta ad ogni particolare. Cortili immensi, sotterranei vasti come grotte, bastioni spaziosi più delle piazze, mura vaste come corsi.

A Gorizia le proporzioni sono ridotte, ma i particolari si moltiplicano. I bastioni sono sette, i cortili, i cortiletti, gli angoli non finiscono più; ci sono merli, balconi, finestre, passaggi scoperti, cammini di ronda tanti quanti ve ne possono essere in una fiaba di cavalieri erranti, e sotterranei e carceri e saloni, ma ogni cosa intonata ad una certa misura: di metri, diciamo, anzichè di chilometri.

Panorama eroico dal Bastione del Re

Vicini all'entrata principale, sull'arco della quale campeggia il Leone di San Marco, che da quattrocent'anni stava negletto in un cortile, c'è un'altra entrata che porta al cortile più basso, quello che, per intendersi, guida al primo girone, il quale si trova una diecina di metri più basso di quello che circonda il mastio propriamente detto. Qui, dove ora corre l'ombra dei platani, passavano un tempo le milizie e, più tardi, i nostri artiglieri per battere il nemico annidato nella selva di Tarnova, in Val di Rose, sul San Marco. Qui, nel «bastion 1», come sta scritto all'entrata del sotterraneo, veniva il nostro Re. L'osservatorio è ora chiuso da un blocco di cemento, ma si vede ancora, tra i massi di arenaria, un filo di telefono.

Dal bastione del Re si domina l'immenso anfiteatro della guerra: dal Sabotino al San Marco, nomi che al solo nominarli si sente passare la gloria. Proteso verso l'Isonzo, il cui letto segna di marmo la pianura, è il «bastion 2», nel quale si alza l'originale Santa Barbara, e che il prof. R. M. Cossàr, sovraintendente al Castello, chiama bastione Vintana in onore del celebre architetto goriziano. Da Lucinico all'Ossario di Oslavia e da qui al Monte Santo l'occhio spazia come spaziò signora l'ala dell'eroismo italiano.

Salendo una ripida scala, che sarà quella di servizio, si arriva alla «porta di Salcano». Qui un tempo era l'entrata principale del Castello, dal piano inclinato di questa porta entravano i cavalieri in armi. Da ogni punto ora la vista è superba. Miglia e miglia di verde, un mare immenso di prati, di boschi, di campi serra intorno intorno il Castello. Sereno, come una immutabile divinità, scorre l'Isonzo.

Atmosfera di poema cavalleresco

Quando si varca la «porta di Salcano» e si entra nel cortile par di entrare nell'atmosfera di un poema cavalleresco. Portici, cortiletti, portali, vera di pozzo, stemmi e, più in alto, bifore, finestre, balconi e balconcelli sembrano non di pietra, di cotto, di legname, ma creature di poesia come i gerani che dànno un palpito di sangue alle colonne e ai capitelli.

Fuori, nel cortile dei bombardieri e in quello dei balestrieri, batte il sole. Qui l'ombra, amica dei secoli, carezza le pietre e dà morbidezza alle sculture. Intorno al maestoso complesso degli edifici corrono le mura merlate che legano i bastioni pittoreschi, interrotti solo dalla calce di una casetta d'oggi, che forse potrà essere tolta, e son come un preludio all'incantesimo che coglie chi passa l'arco antico.

Di sala in sala

Improvvisamente ci si sente sprofondati nei secoli. Nel cortile che si apre tra le facciate dei due palazzi si vede la formidabile traccia irregolare della grande torre — le altre due minori sono ai lati — che si alzava, come ancora mostra il sigillo trecentesco di Gorizia, possente verso il cielo. Le bifore deliziose del palazzo dei Conti guardano come occhi spalancati dallo spavento la roccia scavata ai piedi della torre, dove vuole la leggenda morivano i prigionieri.

Pochi passi portano alle celle settecentesche che, con la camera della tortura, erano state costruite nella sala delle milizie. Una granata, mettendo allo scoperto un pilastro quattrocentesco ha portato alla scoperta della magnifica sala, la cui esistenza era ignorata. Rozzi disegni, nomi segnati nelle malte, parole d'invocazioni ricordano le sofferenze dei prigionieri...

Bastano pochi gradini perchè la solennità della sala del consiglio fughi ogni tristezza. Di sala in sala si passa ora come attraverso una rievocazione poetica degli antichi fasti. Soffitti a cassettoni dipinti, cassapanche, lucerne, vetri piombati: davanti agli occhi del visitatore i particolari si avvicendano, come in un film, per formare il suggestivo complesso. Ma ogni parte vorrebbe la sua descrizione, di ogni angolo bisognerebbe dire con parole di lode: della sala dei ricevimenti, nel palazzo dei Conti, tutta vibrante di luce e di velluto rosso, della foresteria che ospitò principi e regnanti, della cappella illuminata dalle tele di Palma il giovane e dello Spagnoletto, dei corridoi, delle sale circolari, dei cammini di ronda, dai quali si spazia sulle terre verdi del Friuli come aquile in volo.

Ogni pietra, ogni cima, ogni ansa del fiume ha un Nome. Sia questo Castello, simbolo di guerra e di potenza, un osanna eterno a quel Nome che è quello di tutti i morti per la Patria.

ESTATE TRIESTINA

Convegni pomeridiani al Bastione fiorito
Di sera cine, musica e danze

Da oggi, sabato, in via di esperimento, nel Bastione fiorito saranno tenuti convegni pomeridiani di danza dalle 17 (l'ora del tè) alle 20. Essi nulla toglieranno ai convegni notturni, che avranno il consueto orario, dalle 21 alla 1.

Stasera, sullo schermo del Cortile delle Milizie apparirà «Lo smemorato» con Angelo Musco. Le proiezioni cinematografiche si inizieranno d'ora innanzi alle 20.

La partenza da Trieste
per la gita venatoria in Ungheria

Dal 23 al 28 settembre avrà luogo la seconda gita venatoria in Ungheria indetta dalla Turisanda con partenza da Trieste, Stazione centrale. Gli iscritti alle sezioni dell'Associazione provinciale cacciatori godranno della riduzione del 50 per cento sul prezzo dell'escursione. Per informazioni su questa interessante gita rivolgersi all'Associazione, via della Borsa 2 e all'Agenzia viaggi e turismo, piazza Tommaseo 2.

La festa alle Grotte di Postumia

Domani, domenica, in occasione della festa nelle Grotte di Postumia, verrà intensificato il servizio di autocorriere, con partenze alle ore 7.30, 9, 13.30 e 15, dalla Stazione autocorriere. Le partenze da Postumia si effettueranno tra le 18 e le 21 a macchine complete. Le prenotazioni dei posti e la vendita dei biglietti a prezzo ridotto vengono effettuate presso la «Sat» piazza Borsa 14 (tel.7850) e presso la Stazione autocorriere (tel. 3553).

Il convegno dopolavoristico a Bagnoli

Domani nella bella vallata di Bagnoli il Dopolavoro Cooperative Operaie terrà il grande convegno dopolavoristico a cui potranno partecipare tutti i sodalizi dopolavoristici della Provincia. Vi saranno numerose gare sportive, tra cui il campionato giuliano di marcia a pattuglie maschili e femminili, corse campestri e varie gare umoristiche. Tutte le manifestazioni saranno dotate di ricchi premi.

Adorazione notturna. Questa sera alle 22 comincia l'Adorazione notturna nella parrocchiale di via Rossetti 38. Alle ore 23.15 si reciterà l'ufficio della Beata Vergine. Alle 24 dopo il fervorino si celebrerà la Messa con la Comunione. La funzione sarà una unione spirituale con il Congresso eucaristico di Udine, che avrà domani la sua apoteosi. Entrata libera solo agli uomini.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Cinque primati nazionali crollati
per merito dei nuotatori triestini
Il clamoroso successo dell'incontro con i boemi

S'è assistito ieri sera, nella piscina del Bagno Ausonia, ad una riunione natatoria di eccezionale rilievo, da determinare nell'immensa folla assiepata sulle capaci gradinate, un'attenzione ed un entusiasmo mai osservati in manifestazioni del genere. Era in scena stavolta la nazionale di Cecoslovacchia, cioè una delle formazioni più quotate del continente, e la Triestina di Nuoto, che ha svolto in questa stagione un programma internazionale veramente superbo per attività e fecondità di risultati, s'era prefissa lo scopo di tenere acceso l'interesse sportivo della competizione con le sue sole forze.

Le prodezze delle ondine

Vi è riuscita splendidamente, ha fatto ancora di più, bruciando la vittoria ai formidabili avversari nelle due gare di staffetta veloce femminile e maschile, nelle quali i primati nazionali venivano demoliti e con Schipizza otteneva un netto successo nei 400 m. stile libero. Solo che Bertetti fosse stato nelle sue migliori condizioni di forma pure la Staffetta artistica sarebbe stata appannaggio dei nostri, grazie alle spettacolose frazioni di De Zucco e Luciani: essa si decise invece nelle ultime bracciate a favore degli ospiti per un solo decimo di secondo.

Tutto considerato, la prova dei nostri atleti è stata ottima in ogni prestazione, ma un elogio particolare va rivolto alle nostre impareggiabili «ondine», combattive, tenaci, coraggiose. Di esse la Locar è stata il numero «uno», per l'aver migliorato il primato nazionale dei 100 m. stile libero e per il contributo maggiore offerto nella vittoriosa gare di staffetta. Ma brava anche la Scher, nuova primatista nei 100 metri a rana.

Gli ospiti hanno allineato un complesso di campioni in ogni specialità. Potentissima la rappresentanza femminile, agguerrita e salda quella maschile che in Baderle, Erbert e Foeldes accentua i suoi punti di forza.

Gare elettrizzanti

E' mancato il velocista Kovarik, in compenso s'è potuto ammirare un fuori classe in altra specialità; alludiamo al tuffatore Leikert, un artista ed un atleta di spicco internazionale, che ha mandato in visibilio la folla con le sue spettacolose capriole nell'acqua.

Oltre ai cinque primati italiani, sono pure crollati due primati cecoslovacchi, entrambi ad opera delle donne: quelli dei 100 m. stile libero e della staffetta 50×4.

Nei 400 m. stile libero la vittoria di Schipizza non è stata mai in forse; Baderle ha dovuto invece impegnarsi a fondo nella gara sul dorso per sventare un vivace finale del promettente Costantini. Foeldes e Luciani hanno dato vita ad un palpitante duello, ma l'italiano, impigliandosi sulle corde, si è disunito nel finale, senza avere più possibilità di recupero.

La staffetta maschile 5×50 è stata elettrizzante: le due prime frazioni sono state equilibratissime, ma nella terza una grande prodezza di Battitori offre alla squadra triestina due buone lunghezze di vantaggio, che Bachi e Luciani non lasceranno colmare agli scatenati avversari. Nell'artistica un ritardo di Bertetti è fatale a Luciani, malgrado la sua spettacolosa volata: il braccio di Fruchst sfiora la sponda con un attimo di vantaggio.

I tuffi e la pallanuoto

La Locar, nei 100 m. stile libero, si lascia staccare dalle due cecoslovacche, ma piazza un eccellente finale e nelle ultime bracciate conquista il secondo posto, a tempo di primato. Anche la Scherl ha dovuto impiegare tutte le sue risorse per tenere a bada la fortissima Schrigova e solo nel finale l'ospite riesce a prevalere di un soffio. Sono state due gare appassionanti e l'applauso del pubblico è scoccato caloroso e prolungato all'annuncio dei due primati stabiliti dalle sue beniamine. Netta supremazia delle ospiti nella nuotata a rana, ma il trionfo finale è per le nostre ragazze, che nella staffetta 4×50 compiono quattro frazioni spettacolose, frantumando il primato italiano da esse detenuto (2'30").

Dopo l'esibizione brillantissima dei tuffatori Leikert, Weswabda, Foschini, Martinelli e Rubini (il campione cecoslovacco ha dovuto «bissare» due difficilissimi acrobatici numeri), un vivace incontro di pallanuoto ha concluso la festosa riunione. Naturalmente l'arbitro è stato il meno applaudito degli attori per alcune decisioni non troppo chiare, ma lo spettacolo di forza e di bravura offerto dai giocatori non è andato esente da un ragguardevole «tifo». I triestini si sono battuti con molto vigore e la sconfitta di stretta misura è dovuta più a qualche ingenuità che ad inferiorità tecnica. In questa specialità i cechi sono però ancora lontani dalla forza degli ungheresi e dei tedeschi, nulla di eccezionale avendoci offerto il loro gioco.

Fra le autorità, il comm. Del Cornò in rappresentanza del Prefetto, l'ispettore federale Jegher per il Federale ed il Console di Cecoslovacchia.

Il dettaglio tecnico

400 metri stile libero uomini: 1) Schipizza (S. T. N.) in 5'10"8/10; 2) Frucht (C.) in 5'19"8/10; 3) Landkammer (C.) in 5'41"3/10; 4) Jurcev (S. T. N.) in 5'49"2/10.

100 metri stile libero donne: 1) Scramkova (C.) in 1'11"8/10 (nuovo primato cecoslovacco); 2) Locar (S.T.N.) in 1'14" (nuovo primato italiano); 3) Felzmanova (C.) in 1'14"5/10;4) Radivo (S. T. N.) in 1'17"8/10.

100 metri dorso uomini: 1) Baderle (C.) in 1'13"8/10; 2) Costantini (S. T. N.) in 1'16"; 3) Angeli (S. T. N.) in 1'18"; 4) Beran (C.) in 1'27"1/10.

100 metri stile libero uomini: 1) Foeldes (C.) in 1'3"7/10; 2) Luciani (S.T.N.) in 1'4"8/10; 3) Landkammer (C.) in 1'7"3/10; 4) Monai (S. T. N.) in 1'7"9/10.

100 metri dorso donne: 1) Schrigova (C.) in 1'28"; 2) Scherl (S. T. N.) in 1'28"2/10 (nuovo primato italiano); 3) Zisca (S. T. N.) in 1'34"8/10; 4) Klatovska (C.) in 1'35"5/10.

200 metri rana uomini: 1) Erbert (C.) in 2'55"3/10; 2) Abeles (C.) in 2'56"2/10; 3) Bertetti (S. T. N.) in 2'58"; 4) Gozzo (S. T. N.) in 3'7".

100 metri rana donne: 1) Karpelesova (C.) in 1'33"; 2) Singerova (C.) in 1'38"; 3) Precop. M. (S. T. N.) in 1'38"2/10; 4) Okretic (S. T. N.) in 1'50".

Staffetta 4 per 50 donne: 1) Società Triestina Nuoto (Precop M., Ballaben, Radivo, Locar) in 2'16" e 9/10 (nuovo primato italiano - a. p. 2'30"); 2) Cecoslovacchia (Felzmanova, Schramkova, Klatovska, Zweingenthalova) in 2'17"2/10 (nuovo primato cecoslovacco).

Staffetta 5 per 50 metri uomini: 1) Società Triestina Nuoto (Grossi, Schipizza, Battitori, Bachi, Luciani) in 2'20"7/10 (nuovo primato italiano - p. p. 2'21"1/10); 2) Cecoslovacchia (dott. Steiner, Frucht, Foeldes, Baderle, Landkammer) in 2'22"8/10.

50 metri rana, tentativo di primato: Bocchesi della S. T. N. migliora con 32"4/10 il primato appartenente ad Adami con 32"6/10.

Staffetta artistica 3 per 100 metri (dorso, rana, libero): 1) Cecoslovacchia (Baderle, Erbert e Frucht) in 3'38"2/10; 2) Società Triestina Nuoto (De Zucco, Bertetti, Luciani) in 3'38"3/10.

Palla nuoto: Cecoslovacchia batte Società Triestina di Nuoto 3 a 2 (1 a 1). Formazioni: Cecoslovacchia: Fischer; Bosch, Gröger; Foeldes; Beran, Schmuck, dott. Steiner; ris. Baderle, Landkammer. Società Triestina di Nuoto: Fuga; Bachi, Auria; Zellermayer I; De Zucco, Deveglia, Vidali. Arbitro Predonzani. I punti sono stati segnati nell'ordine da De Zucco, Schmuck, Schmuck, De Zucco e Beran.

Vittorie del Guf di Trieste
al torneo di tennis di III categoria

Si sono disputati in questi giorni a Zara gli incontri per il terzo torneo nazionale di tennis di terza categoria. I fascisti universitari Dalla Porta e De Totto, del Guf di Trieste, si sono brillantemente piazzati, vinceado il doppio e il singolo con Dalla Porta primo e De Totto terzo. Nella classifica generale per società il Guf di Trieste è così risultato primo.

Le coppie prescelte
per la Targa Volpi di tennis

ROMA, 3

La Federazione italiana di tennis, a quanto ci risulta, avrebbe per ora designato a suoi rappresentanti per le Targhe Volpi, che si svolgeranno in Venezia da lunedì prossimo 6 settembre, le seguenti coppie: Taroni-Quintavalle, Bossi-Vido, Scotti-Martinelli, Cesura-Mangold. Saranno composte con molta probabilità un'altra o altre due coppie.

Il torneo di Gardone

GARDONE RIVIERA, 3

Ecco i principali risultati della terza giornata del torneo tennistico internazionale di Gardone. Singolare uomini: Gopfert batte Valerio 6-4, 7-5. Singolare signore: Sander batte Manfredi 6-4, 6-1; Zehden batte Marcovici 6-0, 1-6. Doppio uomini libero, semifinale: Canepele-Gopfert battono Vido-Cesura 3-5, 6-2, 6-2. Taroni-Bossi battono Valerio-Duplaix 6-2, 6-3.

I tiratori si preparono
per le gare provinciali

Oggi, sabato, dalle 14 alle 18, e domani dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto, avranno luogo le settimanali esercitazioni di tiro, che rivestono particolare importanza in vista della gara provinciale indetta al nostro Poligono per i giorni 12 e 19 settembre. La manifestazione, che è dotata di richi premi, è libera a tutti. Per maggiori schiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi alla sede della sezione, in via Genova 21, tel. 36-56.

I campionati di atletica leggera
del F. F. G. G.

Domani, domenica, allo Stadio del Littorio, si svolgeranno i campionati provinciali di atletica leggera. Le gare in programma, oltre le prove su strada, come la marcia di 20 chilometri e la maratonina sulla stessa lunghezza, sono: corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500; corse ostacoli m. 200 e 3000; salti in lungo, in alto con l'asta e triplo; lanci del disco, del giavellotto, del peso e del martello; staffetta 400 per 300 per 200 per 100. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 8.

Fidal gruppo giudici gare. L'incontro società prima divisione Giovinezza-Ginnastica rinviato. Tutti i giudici gara sono convocati allo Stadio del Littorio domani alle ore 8 per la formazione delle giurie al Campionato provinciale dei Fasci Giovanili. Le assenze non vengono scusate.

Tamburello. Oggi, sabato, alle 16, avranno luogo le ultime due partite giuoco tamburello in Riva Traiana: ore 16: Dop. Acegat-Dop. Poligrafico; ore 17: Dop. Poligrafico-Dop. Pubblico Impiego A.

Una nuova Maserati
per le prossime corse

ROMA, 3

Si apprende che, per uniformarsi alla nuova formula automobilistica 1938, che vigerà nel prossimo anno, la Casa Maserati ha in preparazione un nuovo modello. Il motore della nuova vettura sarà un «otto cilindri in linea» per un totale di tre litri di cilindrata con compressore e sarà montato su uno chassis originale Maserati. Le ruote anteriori a barre di torsione saranno indipendenti.

La gita a Fusine del Dop. Jutificio sospesa. Data la coincidenza con il treno speciale per Roma, che viene effettuato il 9 corrente, la gita per Fusine viene rimandata ad altra epoca, onde dar modo ai dopolavoristi, date le speciali condizioni stabilite dal Dopolavoro Jutificio, di partecipare numerosi al grande raduno di Roma. Coloro che hanno pagato la quota sono pertanto invitati a ritirarla presso il negozio Tommasini.

Il Giappone non rinuncia
all'organizzazione delle Olimpiadi

ROMA, 3

Il Principe Sugimaro Kanoye, Primo Ministro dell'Impero giapponese, in seguito a voci corse negli ambienti sportivi internazionali circa una pretesa rinuncia del Giappone alle Olimpiadi del 1940, ha dichiarato: «La guerra in Cina non turberà la nostra preparazione dei giuochi di Tokio. Ne ho parlato lungamente con Fidyi Yasui, Ministro per l'Educazione, e posso dare assicurazione che tutto sarà pronto per l'epoca stabilita».

La partecipazione del D.I.M.M. al Raduno del remo a Como. Domenica 12 corrente avrà luogo a Como, organizzato dall'O.N.D. con la collaborazione di quel Dopolavoro provinciale, il 1.o raduno nazionale del remo, al quale parteciperanno i migliori armi dopolavoristi d'Italia. Alla grande manifestazione remiera parteciperà pure il D.I.M.M. di Trieste che prenderà parte alle gare di regolarità con una imbarcazione da passeggio

Alla vigilia della grande partita allo Stadio
I rosso-alabardati impazienti di battersi
La Lazio parte oggi da Recoaro per Trieste

Nel campo alabardato l'ansia per la partita di domani è pari all'impazienza di battersi: se parlate con un dirigente o con un giocatore vi accorgete che l'attesa per questa partita pesa sulle sue spalle come un fardello insopportabile e che il desiderio di sbarazzarsene prevale su ogni altro. Si può ben dire che raramente una competizione ha vissuto una vigilia più di questa intensa specialmente di timori e di incognite. Tuttavia la nostra squadra è pervasa da un curioso senso di ottimismo che, almeno per ora, è difficilmente spiegabile. Riferiamo su questo stato d'animo poichè i giocatori non ne fanno mistero. Bastava avvicinarli ieri, mentre in corpore, vicepresidente e allenatore in testa, s'erano recati all'Ausonia ad assistere all'incontro di nuoto per cadere nella sorprendente constatazione.

Le condizioni di Loschi migliorate

La squadra ha sostenuto ieri una leggera seduta atletica a base di scatti, palleggi e giri di campo condotti a passo sostenuto. Tutti, titolari e riserve, erano presenti, compreso Loschi, il quale ha lavorato al pari degli altri. Le condizioni del suo ginocchio non sono ancora perfette, ma già molto migliori e resta soltanto un leggero dubbio sulla sua partecipazione alla partita di domani. Quanto alla formazione della prima linea, Konrad ha voluto conservare la sua riservatezza e limitarsi a dichiarare che i nomi dei prescelti si conosceranno soltanto al momento dell'entrata in campo, ma quelli che gli sono più vicini asseriscono che l'allenatore ha già accordato la sua fiducia a Busidoni. La prima linea si allineerebbe dunque nell'ordine seguente: Trevisan, Costa, Busidoni, Chizzo, Colaussi.

Confortante è lo stato di freschezza di Chizzo, il quale asserisce di sentirsi benone, nonchè di Busidoni, cui lo strappo non dà più alcuna noia. La comitiva, com'è noto, soggiorna a Poggioreale e trascorre le giornate tra passeggiate, esercitazioni ginnastiche e discussioni tecniche; quest'ultime veramente finiscono per entrare un po' ovunque e allora Konrad, il quale ritiene che parlare della partita il meno possibile equivale a preservare i nervi dei giocatori, escogita trovate per deviare dall'argomento scottante. La squadra prolungherà il soggiorno a Poggioreale sino a domani a mezzogiorno.

Cosa fa intanto la Lazio? La squadra di Piola, che da due settimane è fuori sede, villeggia a Recoaro, da dove partirà stamane per raggiungere Trieste. Si sa ancora che, salvo mutamenti dell'ultima ora, gli «azzurri» scenderanno in campo nell'ordine seguente: Blason, Faotto e Monza, Baldo, Viani e Milano, Busani, Marchini, Piola, Camolese o Riccardi e Costa.

I lavori nelle tribune
e gli altoparlanti

Apprendiamo ancora che, per rendere più comodo e ospitale lo Stadio, verrà quanto prima attuato il progetto dei sedili in legno nella tribuna centrale. Il lavoro è in via di esecuzione, ma, causa sopravvenute difficoltà d'ordine tecnico, per la prima giornata i sedili non saranno ancora pronti. Bisogna che il pubblico si rassegni al piccolo inconveniente, con l'assicurazione che alla seconda giornata i sedili saranno in piena efficenza. Invece fino da domenica, all'incontro Triestina-Lazio funzioneranno gli altoparlanti che il nostro Podestà ha ordinato prontamente di installare.

Vivissimo è l'interessamento del pubblico non solo a Trieste, ma anche nelle città e fin nei più piccoli centri della regione, da dove vengono organizzate gite con torpedoni. treni e piroscafi.

Norme per veicoli e pedoni

Per informazioni e per la vendita dei biglietti di sportivi si rivolgano presso i seguenti recapiti: a Fiume e Abbazia: Direttissima Grattoni; a Udine: Saita; Grado: Agenzia Ribi; Monfalcone, Cormons, Sagrado, Gradisca, Ronchi: S.A.T.; Capodistria: S. N. Capodistriana; Muggia: S. N. Muggesana; Postumia, Sesana: S.A.T.; Pola, Parenzo, Pisino, Buie: I.N.T.; Isola: S. Isolana; Palmanova, Pordenone, Casarsa, Codroipo presso S. A. R. A.; Gorizia: Appiani. A Trieste i biglietti sono in vendita presso l'«Utat» e la Biglietteria centrale in Galleria.

Pubblichiamo nelle *Ultime Notizie* di oggi le norme del Municipio per la circolazione dei veicoli e dei pedoni in occasione della partita.

Una discusione e un colpo di forbice

In Ponziana, dove abita al n. 11, il falegname Libero Svettina, di 16 anni, veniva a diverbio con un suo coetaneo, il quale, con una forbice lo feriva però leggermente al basso della schiena. Il ferito si recò all'ospedale Regina Elena.

Un salto disgraziato. Saltato dal carro per fermare i due buoi che stavano per adombrarsi al passaggio fragoroso di un autocarro, il contadino Matteo Savron, di 32 anni, abitante in quel di Portole, andava a cadere sotto il carro, una delle ruote del quale gli fratturava il calcagno sinistro. Il fatto è accaduto sulla strada al Ponte del Risano da dove con auto di passaggio il ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

La caduta di un ciclista. In vicinanza dei volti di Roiano, un ciclista, Ferdinando Benvenuti, di 36 anni, abitante al n. 12 di via delle Settefontane, causa un sobbalzo della ruota anteriore cadeva e si feriva al naso e alle gambe.

RADIO

Programmi del 4 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.55: Trasmissione da Bari: Cronaca dell'inaugurazione della VIII Fiera del Levante. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.40: Dischi di musica varia. — 13.15: Dischi Cetra Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.15: Musiche di Eduard Grieg (esecutori violinista Eligio Ciriani, soprano Alina Levi Cerni). — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: dott. Pietro Pedrazza: «Hai letto il giornale?». — 19: Musica varia; Quartetto Impero. — 20.40: Musica varia. — 21: **«I diritti dell'anima»**, commedia in un atto di Giuseppe Giacosa. — 21.40 (circa) **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Quartetto Impero.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Lohengrin»**, opera romantica in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, traduzione italiana di Salvatore De C. Marchesi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Grande succ.: «Truxa», con La Jana. Capolavoro Tobis. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Sicilia».
Excelsior. 16.30: Grande successo di: «Un grande amore di Beethoven». Il capolavoro di Harry Baur. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Sicilia».
Principe. 16.30: Inizio della stagione 1937-1938 con «La dominatrice», grandioso film del West romantico e selvaggio, con Barbara Stanwyck.
Italia. 16: «Valzer champagne», gaio, allegro, brioso con Fred Mac Murray, G. Swarthout. L. 1.
Regina. 15: «Al di là delle tenebre», con il nuovo idolo delle donne (Bob) Robert Taylor. Lire 1.
Impero. 15: «La canzone del fiume», romanzo d'amore con Barbara Stanwick.
Reale. 16: «La moglie riconquistata», con Warner Baxter e Myrna Loy. Entra gratis chi acquista Lotteria Merano.
Garibaldi. 16: «Troppo amata», con Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone e Lionel Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 16: «Radiofollie», con Adolphe Menjou e Alice Faye. L. 1
Massimo. 15.50: «Demone della montagna», con Giorgio O'Brien. Avventuroso. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'angelo bianco», con Kay Francis. Passionale.
Odeon. 15.30: «Il mio amore eri tu», Jean Harlow, Fr. Tone. Grandioso.
Armonia. 15.30: «Donne e carnefici», C. Susa. Varietà: nuovi debutti.
Azzurro. 16: «Sotto due bandiere», colosso Fox con C. Colbert, R. Colman.
Savoia. 15.30: «La fuga di Tarzan», con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.
Popolo. 15.30: Teatro varietà all'aperto. Sullo schermo: «Un marito ideale», con Brigitte Helm.
Vittoria (all'aperto). 19.15: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Se maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «Le belve della città», con J. Blondell ed E. Robinson.
Adua. 15.30: «Il diavolo bianco», con Mosjoukine e Lil Dagover. Spettacoli.
Venezia. 16: «Il mistero del varietà», con Victor Mc. Laglen. «Apollo sconfitto», comica con Buster Keaton.
Belvedere. 15.30: «Episodio», con Paula Wessely, grande capolavoro.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: «Americanate», «Benedeta la pase» e «Cecchelineide».
Bagno Ausonia. Grande festa della bambola. Lotteria gratuita con ricchi premi.
Dancing Excelsior (Barcola). Venerdì «chic». Serata di gala. In caso di maltempo danze nei saloni interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Serata rosa. Successo Poker Jazz. Attrazioni, cotillons, sorprese.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10): Turno generale: 2 fuochisti.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:
Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.
Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.
Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.
Per Portorose alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 15.15, 21.30 e 22.10.
Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.30.
Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.
Per Grado alle 8.30; da Grado alle 18.45.
Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9.20* (B.), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.20 (B.), 15.10 (B.), 17.45*, 18.10 (B.), 20.15 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.35, 6.30 (B.), 9 (B.), 10.20*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14*, 16.45* (B.), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.15 e 21.30.
Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9.20*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.20, 15.10, 18.10 e 20.15; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.40, 12.10, 13.25 e 17* (dopo quest'ora continue corse di sfollamento, ultima partenza dal bagno alle 21.30). (Le corse con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).
Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.45, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 17.50, 19.50 (facolt.) e 22; da Capodistria alle 2.40, 5.35, 10.30, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50 (facolt.), e 21.
Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 18.30, 19.15 e 21.30.
Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45 e 18.
Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.
Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. Punta Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi) e 20.
Per Punta Olmi alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (tocc. P. Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

BORSA DI TRIESTE

Settem.	2	3	Settem.	2	3
R. 5%	94.05	94.—	Riun. A	2030.—	2030.—
R. 3½%	73.80	73.60	Riun. B	2025.—	2025.—
Redim.	73.075	73.—	Gerolim.	230.—	230.50
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	300.—	303.—
B.T. 1940	101.75	101.75	Lussino	365.—	365.—
B.T. 1941	101.95	101.95	Martin.	138.—	139.—
B.T. 1943	92.70	92.85	Merid.	955.—	945.—
B.T. 1944	98.55	98.55	Premud.	755.—	755.—
I. R. I.	466.50	465.—	P. Ferr.	93.—	98.—
El. F. S.	471.50	470.50	Tripcov.	453.—	450.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3¾%	446.—	446.—	Ampelea	340.—	340.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	423.—	421.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	74.50	73.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4535.—	4535.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	623.—	623.—	Terni	293.—	291.50
Infort.	2137½	2137½			

CAMBI: Londra 94.28; New York 19; Francia 70.95; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.25; Polonia 358.75.

Mercato leggermente più calmo tanto nei titoli di Stato che negli azionari, con lievi spostamenti. Scambiato Buoni del Tesoro, Generali, Gerolimich, Istria-Trieste e Tripcovich; fuori grida Unione Manifatture, Sade, Breda, Bernasconi, Romana Zuccheri, Montecatini, Edison, Meridetettrica, Ilva, Cascami, Châtillon, Generali, Industrie Metallurgiche.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domenica 12 corr. gita Monte S. Michele, Gorizia e Monte Sabotino. Partenza alle 6 dalla sede; un automezzo partirà alle 12.45. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale (piazza Impero 7).

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento. Gita al lago di Cavazzo sospesa.

«F. Corridoni». Oggi dalle 20 festino danza. Domani alle 6.30 partecipanti Popolarissima in piazza dell'Impero. In sede dalle 20 trattenimento. Iscrizioni alla gita a Roma.

XXX Ottobre. Iscritti gita Monte Cogliano questa sera alle 21.45 in sede.

Mutua Impiegati. Domani escursione Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7.30 monumento Rossetti e ore 8 fermata tram San Giovanni.

«P. Lucchini». Ancora pochi posti liberi gita a Fiume e Abbazia, al bar Alzetta. Lire 11. Questa sera alle 20 lezione corale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Marcello, Marino, Giuliano, Rosa, Candida.

DECESSI (3 settembre 1937-XV): Salvi Ondina, m. 2; Levi Morterra ved. Ulman Elena, a. 81; Gustin Giovanni, a. 56; Modun Urania, a. 25; Zadnik in Franza Antonia, a. 30; Donda ved. Feresin Orsola, a. 70; Russian in Konradter Caterina, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cesana Vittorio, commesso con Piscion Sandra, casalinga; Stradella Vittorio, esercente con Svetina Maria, casalinga; Palumbo Giovanni, manovale con Vouch Rosina, casalinga; Nardella Luigi, impiegato con Debiasi Lidia modista; Luisi Carlo, meccanico con Jacumin Nerina, sarta; Furlani Fortunato, meccanico con Udini Libera, tipografa; Cante Romano, esercente con Mersini Federica, casalinga; Sgobba Adilberto, ottico con Prestel Bruna, casalinga; Carli Antonio, muratore con Rebec Giuliana, casalinga; Pattai Luigi, bracciante con Flego Stefania, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Behar Giuseppe, vetrinista con Meneghelli Bianca, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Mario B. Lei si meraviglia di troppe cose. Ha mai pensato se quelle persone hanno buona educazione? Guardi che questo è... il perno della vita sociale. Agiscono così, dice lei, per mancanza di cuore, di comprensione, di interessamento, ecc. Ma no: per mancanza di educazione!

Assiduo lettore S. T. W. Scriva alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, Roma, accludendo il francobollo per la risposta. — *Studente.* Chieda la pubblicazione N. 617 bis all'Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.

Un inquilino ignaro delle regole. E' questione di contratto e non ci sono regole fisse. Se lei non vuol depositare una cauzione, cerchi un padrone di casa che non gliela chiede. Comunque nella stipulazione del contratto stabilisca che gli interessi spetteranno a lei.

Operai. Nessun aumento se il contratto di lavoro riflettente quelle categorie non fa distinzione fra lavoro diurno e notturno. In alcuni contratti il lavoro notturno è compensato maggiormente. — *Contrastone.* Ci ripeta la domanda in forma più chiara. Non siamo riusciti a comprendere ciò che desidera sapere.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.
Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.
Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.
Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).
Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.
Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

RAGAZZA con buoni attestati offresi tutto fare. Via S. Apollinare 2, presso famiglia Scabirio. 75341 A
RAGAZZA tutto fare o cameriera, ottimi attestati, offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 75343 A
RAGAZZA brava offresi per piccola famiglia. Riva Nazario Sauro 18, portinaia. 6298 A
RAGAZZA offresi stabile oppure prestaservizi piccola famiglia. Androna S. Tecla 14, presso Faiman. 6299 A
SIGNORINA, ottimi attestati, offresi quale cameriera o bambinaia a distinta famiglia. Piazza Impero 11-III. 75312 A
28-ENNE bella presenza, straniera, offresi donna chiave. Piazza Impero 14, Eppi. 75290 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA per Roma, paga 150, altra Napoli 180, cameriera bambinaia Padova, altro personale Trieste, Genova, Torino, Africa, cercansi prontamente. Torrebianca 24. 42636 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 42621 B
CAMERIERA giovane, forte, attestati, per mattina, cercasi. Filzi 23, portiere. 75320 B
DOMESTICA giovane forte, attestati, cercasi prontamente. Carducci 12-II. 42623 B
DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Galilei 18-I, di mattina. 42597 B
GIOVANE pratica cucina trattoria cercasi per le domeniche. Presentarsi Servola 225. 75326 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi giornata. Via Tigor 10-IV, porta 9. 42632 B
PRESTASERVIZI solo mattina cercasi 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 42630 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. Manzoni 24-I, porta 5. 42631 B
PRESTASERVIZI fino alle 17 cercasi. Frucht, Pendice Scoglietto 2, dalle 14 alle 16. 42618 B
PRESTASERVIZI giovane, capace, tutto il giorno, cercasi. Franca 14-II, destra. 25288 B
RAGAZZA capace, serie referenze, cercasi per signora sola. S. Lazzaro 17, III, sinistra; dalle ore 9. 9999 B
RAGAZZA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 42620 B
RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi al banco Bar Impero, Battisti 29 75329 B
RAGAZZA stabile, onesta, capace cucinare e tutti lavori casa, con lunghi attestati, cercasi. Limitanea 8-I, Lorenzetti. 13579 B
RAGAZZE capaci cucinare per coniugi, grande paga, ragazzette principianti, prestaservizi cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 25285 B
20-ENNE capacissima tutto fare, attestati, cercasi. Viale Regina Margherita 9-II. 75332 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (pagamento), lire 15. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9082 C
ASSOLTA Avviamento commerciale, offresi praticante ufficio. Cassetta 25268 C, Unione Pubblicità. 25268 C
ATTIVO mansioni fiducia amministrazioni, magazziniere, offresi, recandosi ovunque. Cassetta 25275 C, Unione Pubblicità. 25275 C
AUTISTA-cameriere perfetto, abile guida, pratico viaggi estero, parla tedesco croato, passaporto, bella presenza, offresi. Cassetta 24119 C, Unione Pubblicità. 24119 C
BANCONIERE bar, lunghi attestati, offresi. Fabio Nordio 3-I, Bolzan. 42601 C
CALZOLAIO capacissimo offresi anche portinaio. Wschimal, S. Michele 6-III. 42624 C
CONDUTTORE spaccio vini offresi, persona seria. Wschimal, S. Michele 6, terzo. 42626 C
CONIUGI pensionati offronsi semplici portinai. Indirizzo Piccolo. 42616 C
DISEGNATORE, pratico lucidi, archivio tecnico, contabilità, offresi. Cassetta 25184 C, Unione Pubblicità.
DONNA giovane per stirare offresi. Via della Guardia 1-II, Angeli. 25283 C
GIOVANETTA volonterosa, intelligente, offresi per ufficio, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 75316 C
GUARDIANO riscuotitore magazziniere, persona fiducia, offresi. Wschimal, S. Michele 6-III. 42625 C
PER signorina distinta, intelligente, presenza, cercasi posto adatto, mezza giornata (antimeridiano), lauto compenso garantito per mediatore. Offerte serie: Cassetta 25262 C, Unione Pubblicità. 25262 C
PORTINAI madre figlio con decreto e attestati offronsi. Indirizzo Piccolo. 42635 C

OGGI dalle ore 15 al
CINEMA REGINA
il film di trionfale successo:
Al di là delle tenebre
con la coppia ideale
ROBERT TAYLOR
IRENE DUNNE
INGRESSO L. 1.—

alla CALZOLERIA
Uberti
solo
8 via S. Spiridione 8
trovate vasto assortimento
calzature per piedi sofferenti

SIGNORA 30-enne, capacissima tutto fare, governo casa, offresi piccola famiglia, pure bambini. Indirizzo Piccolo. 75336 C
STENODATTILOGRAFA computista commerciale, praticante, ufficio offresi senza paga. S. Francesco 41, Filosa. 75302 C
VEDOVA 40-enne cerca posto donna chiave presso persona sola. Carducci 38-I, sinistra, Petronio. 42596 C
25-ENNE italiano tedesco cognizioni francese inglese pratico lavori ufficio offresi. Cassetta 25126 C, Unione Pubblicità. 25126 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva», garanzia assoluta per capelli tinti ossigenati. Operatrice signora Anny di Vienna. Salone via Timeus 5 25301 CC
A. PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 6, portineria. 42605 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
CALZE, maglie rimagliatura giornata da 30 cent., propria macchina. Riparazioni oggetti gomma. Scalinata 3. 75331 CC
PELLICCERIA qualsiasi lavoro, prezzi miti, eseguisconsi pure lavori domicilio. Corso Garibaldi 4-I, porta 9. 25278 CC
PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelei).
PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti completi. Piazza Neri 4, portineria. 75327 CC
PITTORE eseguisce appartamenti, decorazioni moderne, verniciature e rustici. Imbriani 3, stireria. 75328 CC
SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 25287 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 39-I. 25307 D
GIOVANE 17-enne quale praticante ufficio, con attestati, cercasi. Offerte: Cassetta 25257 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO praticissimo lavori magazziniere Punto franco, pratico lavori ufficio cercasi possibilmente subito. Cassetta 25265 D, Unione Pubblicità. 25265 D
INFERMIERA robusta alcune ore al giorno cercasi. Cassetta 25267 D, Unione Pubblicità. 25267 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Riborgo 17. 25299 D
RAGAZZO apprendista cercasi per bar pasticceria Urbanis, piazza della Borea. 25282 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Ginnastica 1. 42607 D
RAGAZZO per negozio commestibili pratico cercasi. XXX Ottobre 6. 42583 D
SIGNORINA disposta insegnare lavorazione calze e maglie su propria macchina cercasi. Offerte: Dordolo, Muggia. 75314 D
SIGNORINA praticante venditrice e lavori ufficio. Cassetta 25269 D, Unione Pubblicità. 25269 D
SIGNORINA pratica pasticceria, ottime referenze, cercasi. Pasticceria Urbanis, piazza della Borsa. 25282 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 E

AMBIENTE distinto stanza salotto bagno termosifone cura vestiario preferibile con garage in villa cerca stabile. Cassetta 25256 E, Unione Pubblicità. 25256 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 75295 F
A. A. MATRIMONIALE elegante, presso persona sola, affittasi. Crispi 41, terzo. 10000 F
A. A. MOBILIATA affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 25303 F
A. A. UNO-due distinti affittasi. Udine 2, porta 11. 75304 F
A. ELEGANTE, stufa, bagno, pulizia, tranquillità, affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 75298 F
A. ELEGANTE grande indipendente, 90, affitta persona sola. Crispi 26-I. 75353 F
A. ELEGANTISSIMA indipendente, centro, telefono, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 42642 F
A. INDIPENDENTE con pensione affittasi 300. Corso Vitt. Em. 21-II. 25298 F
BELLISSIMA grande soleggiata indipendente affittasi. Giulia 6-II, porta 7. 75300 F
CAMERA soleggiata, persona sola, affittasi. Crispi 9-II, destra. 25289 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi prontamente. Via Rismondo 4, Wolf. 75340 F
CAMERA affittasi. Piazza Impero 11, quarto. 42591 F
CAMERA e cameretta mobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Conti 20-I, destra. 42595 F
CAMERA una-due persone, volendo breve soggiorno. Gatteri 17-II. 75315 F
CAMERA mobiliata soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Rossetti 12, terzo, sinistra. 75306 F
CAMERA una persona affittasi. Ginnastica 43-I, porta 12. 25312 F
CAMERE 3, camerino, cucina, affittansi causa partenza. D'Azeglio 22. 75345 F
CAMERETTA vuota ingresso scale affittasi, escluso cucina. Cadorna 14-III. 6297 F
CAMERETTA bellissima, soleggiata, affittasi 70 mensili. Maurizio 3-III. 75303 F
CENTRALE, mobiliata, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sinistra. 75291 F
CENTRALISSIMA affittasi, bella camera mobiliata, volendo vuota. XX Settembre 16. 75334 F
ELEGANTE affittasi signore serio. Palestrina 1-II, vicino piazza Oberdan. 25281 F
ELEGANTE con telefono affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II. 75339 F
INGRESSO scale affittasi, una-due persone, con o senza costo; altra matrimoniale. Scussa 7-III, porta 15. 25310 F
LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospitale Militare 21. 25284 F
MATRIMONIALE lussuosa, bagno, volendo salotto, cucina, affittansi distinti, unici subinquilini. Gatteri 42-III. 75301 F
MOBILIATA vicino Stazione affittasi, una-due persone. Anastasio 10-III. 75342 F
MOBILIATA bellissima, bagno, vitto, pulitissima, affittasi. Timeus 7-II, destra. 42599 F
MOBILIATA soleggiata affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Lazzaretto 3-IV. 6295 F
MOBILIATA, acqua corrente, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, porta 4. 42603 F
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto, Foscolo 6, suonare campanello portone Zaratin. 75294 F
MOBILIATA affittasi ingresso scale, quieta, pulita. Giotto 9-III, destra. 75305 F
MOBILIATA per una-due persone, bella, volendo cucina, oppure costo, ingresso libero, vicino Caserme, affittasi. Revoltella 18-III. 75330 F
MOBILIATA 1-2 letti affittasi, volendo pianoforte. Foscolo 31, porta 12. 42640 F
MOBILIATA indipendente affittasi. Via Battisti 33-II, sinistra. 75347 F
STANZA stanzetta mobiliate affittansi, vitto, eventualmente a signorina. Rossetti 11-I, rivolgersi portinaio. 25304 F
STANZA mobiliata indipendente affittasi. Udine 23-II, porta 15. 42598 F
STANZA soleggiata, mobiliata, volendo vitto. Via Ginnastica 3-III. 75299 F
STANZE due, anticamera, per ufficio, indipendenti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42606 F
STANZETTA mobiliata affittasi, bella, soleggiata, indipendente, convenientissima. Foscolo 42-II. 42609 F
VUOTA ariosa affittasi, volendo costo, 1-2 persone. Tommaso Luciani 3, porta 6. 42639 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75243 G
ABILITATA lettere, orario completo, cercasi. Scrivere Cassetta 25123 G, Unione Pubblicità. 25123 G
GEOMETRI, ragionieri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Inizio 15 settembre. Scuola «Minerva», XX Settembre 16, telefono 4003. 25292 G
MATEMATICA, latino, altre materie: corsi esami riparazione. Scuola «Minerva», XX Settembre 16, telefono 40-03. 25292 G
MATEMATICA, scienze, disegno, francese, preparazione esami, insegnanti diplomati. Tigor 10-IV. 42633 G
NEL Collegio di Notre Dame di Villa del Nevoso si aprirà col 1.o ottobre c. a. un corso commerciale annuale privato. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio. 1257 G
PREPARAZIONE completa esami licenza Istituti medi inferiori, programmi ministeriali. Corso Garibaldi 7 (Dilena). 75307 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. BRACCIALETTO oro smarrito pressi galleria San Vito. Mancia competente. Telefonare 25791. 4000 H
ANELLO uomo, pietra nera due brillanti smarrito. Generosa mancia portandolo Ireneo Croce 7. 75270 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, conforto moderno, riscaldamento centrale, affittasi. Galatti 22 (piazza Oberdan). 42531 I
APPARTAMENTO bellissimo, centro, soleggiato, 6 stanze grandi, bagno, cameretta, soffitta, affittasi prontamente 400 mensili. Spiridione 6-IV. 75350 I
APPARTAMENTO Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 75322 I
APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, camerino, bagno, affittasi. Via Cologna 53. 42636 I
APPARTAMENTO mobiliato indipendente, matrimoniale pranzo accessori, affittasi prontamente. Giulia 15-I, destra. 25280 I
APPARTAMENTO soleggiato signorile, ascensore, riscaldamento, affittasi Cicerone 8, massimo conforto, 6 stanze. Telefonare 32575, Pilato. 42614 I
CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 25286 I
GRATTACIELO piazza Malta: affittasi appartamento signorile massimo conforto, riscaldamento, ascensore, acqua calda, VI piano propria terrazza vista panoramica, 6 stanze, bagno, doccia, cucina mobiliata. Telefonare 32575. 42613 I
LOCALE spazioso, riva Tommaso Gulli, angolo piazza Venezia, affittasi. Telefonare 37-46. 75293 I
LOCALE adatto qualsiasi commercio affittasi prontamente 145 mensili. Via Giulia 33 75349 I
QUARTIERE 4 camere, camerino e bagno, completo accessori, affittasi mobiliato, vuoto, massimo conforto. Via Genova 3, Allegretti. 75324 I
QUARTIERE centralissimo, mobiliato, affittasi causa partenza. Turci, Fabbri 4. 5000 I
QUARTIERINO due stanze, ripostiglio, cucina, mezzanino, affittasi 120. Offerte Cassetta 25271 I, Unione Pubblicità. 25271 I
UFFICIO o ambulanza, 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6, primo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 75323 I
VILLA: appartamento signorile 6 stanze, accessori, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339 (Commerciale 31). 42542 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 L

APPARTAMENTI due stesso piano, sei stanze ciascuno oltre accessori, uso ufficio, cercansi. Indirizzare Cassetta 25274 L, Unione Pubblicità. 25274 L
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, oppure 3 camere, bagno, riscaldamento, possibilmente casa nuova, cercasi. Scrivere: Cassetta 25105 L, Unione Pubblicità. 25105 L
APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, tutto mobiliato, possibilmente in casa nuova, cercano coniugi soli. Cassetta 25273 L, Unione Pubblicità.
CAMERA cucina, conforto, cerca signora pensionata, centro, pagando anche tre mesi. Cassetta 25264 L, Unione Pubblicità. 25264 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, ghiottone, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 25308 M
A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M
CARROZZELLA fonda, sport, vendesi occasione. Antonio Caccia 6, porta 11. 75308 M
CARROZZELLA, macchina scrivere portatile, bagnetto vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 42612 M
CARROZZELLA fonda molleggiata 65, altra sport 60, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 9081 M
CARROZZETTA bambini Naether modernissima, ottimo stato, vendesi. Merli, Fabio Severo 30 A. 75268 M
CARROZZINA doppio fondo quasi nuova 95, altra sport 65, con schienale spostabile 85. Tarabochia 6. 25290 M
LANA materassi, magnifica volpe, susta, materasso, vendonsi. Foscolo 42-II. 42610 M
MACCHINA Singer lire 120, altra mobile lussuoso, vendonsi. Bosco 12. 9080 M
MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosa, vendesi vera occasione. Negozio S. Caterina 9. 25295 M
MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 25295 M
MACCHINA Singer rientrante modernissima, altra mobile lussuoso, vendonsi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 25309 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25291 M
MACCHINE cucire nuove, usate, grande assortimento, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Imbriani 12, Tuliak. 25303 M
MACCHINE cucire «Electa» nuove modernissime, Singer d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 75317 M
MOTORE germanico un cavallo ridotto un terzo vendesi occasione. Michelesi, Donadoni 31. 42563 M
POMPA, vasi, vetri grossi per serra vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42615 M
RADIO moderna, voce melodiosa, vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 42619 M
RADIO riparazioni perfette Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. Conservate l'indirizzo. 42629 M
RADIO di marca, perfetta, vendesi buon prezzo. Sonnino 4-II. 25300 M
SCALDABAGNO doccia nuovissimo vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Armeni, Saltuari 2 (Roiano), secondo. 75351 M
SMOCKING uomo, tailleurs e mantelli signora vendonsi. Portineria Milano 1. 42592 M
SPARHERD a gas occasione. Commerciale 30, panetteria. 7537 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

POESIE Pascoli tutti volumi buono stato acquisterebbersi. Offerte latteria F. Venezian 16. 6296 N
VASCA scaldabagno cercansi occasione. Offerte prezzo. Romagna 42, Padovan. 42594 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madaloeso, via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 42476 NN
A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 42593 NN
A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 42484 NN
A. MATRIMONIALE pranzo cucina lussuose, ultimo modello, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 42627 NN
ARMADI due nuovi vendonsi lire 500. Rivolgersi portineria Coroneo 10. 42611 NN
ARMADIO cucina, tavolo, sparherd piccolo con tubi. Ghega 3-V. 75292 NN
ATTACCAPANNI modernissimi 120, cucine complete 480, matrimoniali massicce 1080, salotti 550, altri modelli stanze lussuose prezzi bassissimi. Merita visitare magazzini Tarabochia 6. 25290 NN
CAMERA e cucina moderne vendonsi occasione. Gatteri 50 porta 10. 75309 NN
CREDENZA tavolo colapiatti vendonsi. D'Azeglio 22-II. 75346 NN
CUCINA lussuosa vendesi occasione. Tiziano 14. 75310 NN
LETTI ottone due materassi lana vendonsi giornata occasione. Indirizzo Piccolo. 75325 NN
LETTO rete metallica, tavolo, biblioteca smontabile vendonsi. Coroneo 1, primo, Medici. 75333 NN
MATRIMONIALI ultimi stili, bellissime, vendonsi occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 75352 NN
MATRIMONIALE modello vendesi oppure scambiasi mobili usati. Piccardi 14 porta 3. 25306 NN
MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 25297 NN
MOBILI vari vendonsi. Portineria via Giulia 78. 75321 NN
PIANINO nero incrociato ottima occasione vendesi. Via Udine 3-I. 41 NN
PIANINO germanico perfettissimo rara occasione vendesi. Via Carducci 32, secondo. 25311 NN
PIANINO germanico corde incrociate, buonissimo, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 25302 NN
SALOTTO mogano imbottito seta, con floraia vendesi. Raffineria 4, porta 10. 42604 NN
SALOTTO nuovo composto credenza tavolo sei sedie vendesi causa partenza. Ascoli 3, porta 7. 42637 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 75253 O
ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze, pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 25227 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

✝

Il 1.o settembre 1937 si è spenta serenamente, nel bacio del Signore,

Luigia Comel nata Sirch

moglie e madre esemplare.

Con l'animo straziato ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **GIUSEPPE**, i figli **LUIGIA in BISIACH, MARY in GRANELLI, dott. GIUSEPPE, ANITA ved. STACUL, MERCEDES in RUGGIERI**, la nuora **MAURA FONZARI**, i generi e i nipoti tutti.

Le sante Messe in suffragio dell'adorata Estinta, verranno celebrate martedì 7 settembre, alle ore 9 nella Chiesa dell'Immacolata.

Gorizia, 3 settembre 1937 - XV.

✝

Il giorno 2 corrente, santamente come visse e munito dei conforti religiosi, veniva strappato all'immenso affetto dei suoi cari

GIUSEPPE SCARLAVAI

Macellaio

Affrante dal dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **TERESA**, la figlia **LIVIA** unitamente alle sorelle, ai cognati, nipoti e parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il chiarissimo medico dott. Dario Vitturelli per le sue amorevoli e disinteressate cure prodigate al loro caro e tutte quelle buone persone che, prendendo parte al loro immenso dolore, vollero, sia con il gentile invio di fiori, sia accompagnando l'amato Estinto all'ultima dimora o in varie altre guise, onorarne la memoria.

Trieste, 4 settembre 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTE corsa e viaggio vendonsi causa partenza. Donadoni 9, pianoterra. 75297 Q
CAMIONCINO Fiat 501, motore perfetto, lire 1000. Gino, via Sissano 32, Pola. 75254 Q
COMPERASI, vendesi, scambiasi qualsiasi tipo motocicletta. Giuliani 39. 75348 Q
MOTOCARROZZETTA perfetta efficienza vendesi. Via Giulia 68 (autorimessa). 42600 Q
509 terza perfetto stato vendesi occasione. Via Sara Davis 19. 42643 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti: Prestibank, Foscolo 9. 75149 R
BOTTEGHINO bene avviato, spese minime, vendesi, consegnerebbesi. Indirizzo Piccolo. 75338 R
BOTTEGHINO frutta, centro animato, avviatissimo, affittasi vendesi, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 42634 R
IMPIEGATA disposta versare 10.000 garantite assume professionista. Offerte Cassetta 25270 R, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO carbone, lavoro assicurato, vendesi causa partenza. San Marco 43. 42622 R
PARRUCCHIERE signora, vende causa malattia avviatissimo, centro Udine, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine. 5517 R
RIVENDITA pane dolci ottima clientela vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 25294 R
SALONE misto avviato, arredamento completo, centrale, vendesi partenza. Indirizzo Piccolo. 75318 R
SOCIO collaboratore disponga circa 25 mila, denaro amministrazione sue mani, cercasi per attiva azienda ingrosso, forte lavoro piazza estero. Cassetta 25259 R, Unione Pubblicità. 25259 R
TRATTORIA spaccio centrico vendesi oppure conduttore. Trattoria Sonnino 1, Meneguzzi. 75343 R
25-50.000 disponibili, prima intavolazione, interesse basso. Indirizzo Piccolo. 25293 R
100.000, 50.000, 30.000 tasso basso, prime intavolazioni, disponibili. Indirizzo Piccolo. 75319 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPAGNA Cacciatore, vicino Villa Revoltella, 8000 mq., coltivata viti e ortaglie, vendesi prezzo occasione. Offerte Cassetta 25258 S, Unione Pubblicità. 25258 S

✝

Il 2 corrente, attorniata dai suoi cari, rendeva la sua bella anima a Dio, quando più le sorrideva la vita,

ALBA FERLAT

d'anni 25

lasciando nell'immenso dolore il fidanzato **PINO**, le zie, gli zii, le famiglie **FERFOGLIA, FURLAN** e i parenti tutti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

✝

Nel secondo anniversario della morte della indimenticabile mamma

ERMINIA PARIS

il figlio, la nuora ed il nipote La ricordano agli amici.

APPARTAMENTO condominio via Franca vendesi. Rivolgersi via Giulia 25, secondo. 42603 S
CASETTA 4 vani, gas, luce, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75313 S
STABILE città acquistasi, costruzione moderna, fino 300.000. Offerte dirette Amministrazione stabili Carducci 10. 25… S
STANZIA casa colonica nuova, a… sione affittasi o vendesi. Ingegnere Mifka, Pola, via Defranceschi … S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ISOLA, per mese settembre affittasi matrimoniale in campagna pressi bagno. Indirizzo Piccolo. 4256… T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA 49-enne, aspetto giovanile, modesta, perfetta massaia, desidererebbe conoscere signore scopo matrimonio. Cassetta 25263 U, Unione Pubblicità. 25263 U
SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

Rimesso completamente a nuovo, fornito di un sonoro ultimo modello, il
Supercinema Principe
inizia OGGI la Stagione 1937 - 38, con
La dominatrice
(Produzione «R. K. O. Generalcine»)
Grande film avventuroso intessuto di amore e di odio, sullo sfondo del West romantico e selvaggio, interprete principale
Barbara Stanwyck
Primissima visione

Il segreto di Barthmore

Andrea Lavezzolo

6

Riassunto delle prime puntate

Una notte sulla strada di Fulham un'automobile della polizia per poco non si sfracella contro la macchina che stava inseguendo e che giace di traverso sulla strada. Il commissario Donoway ed il sergente Arlington balzano a terra alla ricerca dell'uomo che guidava. Improvvisamente la macchina abbandonata scoppia, incendiando pure quella della polizia e uccidendo un agente rimasto a guardia. Donoway e Arlington si dirigono verso il castello di Barthmore, dal quale telefoneranno a Scotland Yard. Udito il rombo di un motoscafo sul fiume, si avvicinano, ma vengono accolti da una raffica di palle, ed il motoscafo si allontanava velocemente. Giungono finalmente al castello, dove trovano il servitore Peter, Allen Singleton e la bellissima Muriel, sua sorella. Il telefono non funziona e perciò i poliziotti chiedono una macchina per ritornare a Londra. Arrivati sul luogo del disastro, Donoway carica sull'automobile la salma dell'agente ucciso. Arlington, rimasto a guardia dei rottami, scopre che i fili telefonici sono stati tagliati. La banda, alla quale Donoway stava dando la caccia, aveva iniziato le sue operazioni delittuose sei mesi prima. Una sera tardi Donoway e Arlington videro un giovanotto, dai connotati di colui che ricercavano, salire in un'automobile e lo seguirono con la macchina della polizia, ma lo sconosciuto riuscì a fuggire causando il grave disastro. Qualche giorno dopo Miss Muriel si reca a visitare Donoway nel suo ufficio e gli esprime la sua ammirazione per il lavoro degli addetti di Scotland Yard.

— Sotto un certo aspetto, sì. Quando si vive una delle nostre avventure, non si pensa ad altro, e tutta la volontà è tesa verso la riuscita. Non così dopo, quando si pensa per che cosa si è rischiata la vita, specie se si riflette che questa sorride con maggiori lusinghe a chi va contro la legge che non a chi la fa rispettare...

Muriel parve stupita della piega presa dal discorso e guardò il commissario Donoway con quei suoi grandi occhi dall'espressione ingenua.

— Sì, Miss. I pensieri di un individuo non possono non essere pervasi di amarezza quando si pensa che questo rischia continuamente la vita e che talvolta le spese sostenute ai fini di un'inchiesta non vengono riconosciute. Inoltre se uno di questi ragazzi di Scotland Yard lascia la vita nella avventura, come è successo al quel povero bobby che accompagnò Arlington e me durante la corsa in automobile che ci portò nei pressi della vostra dimora, la pensione che l'amministrazione statale passerà a sua madre o alla vedova ed ai figli, basterà appena per vivacchiare miseramente. Oltre a ciò, occorre pure pensare che dopo nove inchieste condotte a buon fine, la decima può risolversi in un fiasco e questo fiasco costarvi il posto. L'avventura per sè stessa è bella, ma i suoi corollari non sono tali...

Muriel ascoltava in silenzio ed i suoi occhi non si toglievano dal viso grave di Donoway. Alcune rughe erano andate formandosi attorno alla bocca del funzionario e Miss Singleton, che dapprima aveva veduto nelle parole del commissario un'intenzione subdola, comprese che solo una grande amarezza le aveva dettate.

Donoway tacque, giocherellando nervosamente colla matita. Non avrebbe saputo neppur lui dire perchè si era lasciato andare a quelle confidenze, nè quale sentimento gliele avesse dettate. La giovane donna si curvò in avanti e la sua mano guantata coprì quella nodosa del commissario.

— Scacciate questi brutti pensieri, commissario.

La fronte del commissario di Scotland Yard si distese ed i suoi occhi incontrarono quelli di Miss Muriel.

— Infatti... non dovrei annoiarvi con queste mie riflessioni. Noi siamo ad un posto di combattimento e dobbiamo rimanervi fino a quando non saremo così vecchi da non poter più giovare... Allora in questo ufficio entrerà un giovanotto pieno di belle speranze, così come ero io stesso quando per la prima volta mi sedetti davanti a questa scrivania... e la lotta continuerà senza requie....

Ma nonostante le belle parole, parve a Muriel che il tono fosse poco sincero, cosa che si guardò bene dal far rilevare.

— Mio fratello Allen è rimasto entusiasta di voi, almeno quanto me. Lunedì venturo offriremo una serata in castello e saremo lieti se vorrete onorarci della vostra presenza. Allen stesso mi ha detto di estendere l'invito al vostro compagno...

Se Muriel Singleton avesse avuto degli occhi meno ingenui ed un viso men che incantevole, forse il commissario Donoway avrebbe pensato che le poche parole scambiate con Allen nel castello di Barthmore, non erano in perfetta armonia coll'entusiasmo suscitato e gli sarebbe anche parso strano che dei signori come i Singleton invitassero ad una loro serata il sergente Arlington; ma il funzionario di Scotland Yard era sotto il fascino della bellissima creatura.

— Sarò lieto di essere presente, e vi ringrazio dell'invito, anche a nome di Arlington...

— Beninteso se i vostri doveri non ve lo impediranno... — aggiunse Miss Muriel sorridendo ed alzandosi da sedere.

— Ne sarei veramente dolente...

E Donoway accompagnando all'uscio l'elegante signora, pensò in cuor suo che nulla avrebbe potuto impedirgli di essere presente alla serata del castello di Barthmore.

Il commissario accompagnò Miss Singleton ai locali adibiti a rimessa, dove era stata posta la Ford. Johnny, policeman in funzione di piantone, sbirciò l'elegante figura di Muriel e, quando la giovane fu passata, aspirò più volte la scia di profumo che ella aveva lasciato dietro di sè. Dopo di che il grasso Johnny accartocciò tra le dita i baffoni ruvidi, intinse la penna nel calamaio e ne tolse il nero cadavere di una mosca annegata.

IV

Il portafoglio del baronetto Ella Fulton

A differenza del suo superiore il quale era ammogliato da diversi anni, il sergente Bert Arlington era scapolo. Non per ciò egli disdegnava il sesso femminile, e la sua aitante figura ed il fascino incontestabile della sua uniforme facevano larghe brecce nei cuori delle servette del rione di Scotland Yard.

Difficilmente le diverse Minny, Flossye e Maggye che servivano nelle case del quartiere resistevano agli sguardi di Bert Arlington e quando questi intendeva cambiare amica, non aveva che da pescare nel mucchio. Nonostante la sua tendenza agli amori ancillari, bisogna riconoscere che il sergente non aveva cattivo gusto, poichè le servette e le camerierine erano spesso assai più simpatiche ed eleganti che non le loro padrone ed i loro sorrisi avevano il dono di allietare le pause dell'avventurosa vita dell'intraprendente Bert.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata